

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 4 maggio 2016

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2016, n. **3022**.

PSR per l'Umbria 2014 - 2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)" - D.G.R. 384/2016 - Bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL).

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE, PRODUZIONI VEGETALI E SVILUPPO LOCALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2016, n. **3022**.

PSR per l'Umbria 2014 - 2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)" - D.G.R. 384/2016 - Bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d’atto”;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 384 dell’11 aprile 2016, che tra l’altro dispone:

— di avviare le procedure per l’attivazione della Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)” mediante l’emanazione di un bando attuativo della Misura 19 per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL), da parte del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale;

— di istituire il Comitato regionale previsto ai sensi dell’art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013 per la valutazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL), secondo i criteri approvati dal Comitato di sorveglianza per la Misura 19 e fatti propri dalla Giunta con atto n. 1337/2015;

— di precisare che l’avvio delle suddette procedure avviene nelle more degli adempimenti e condizioni correlati, relativamente a:

- definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità dei criteri, degli impegni e degli obblighi (ICO) previsti dalla Misura 19 - LEADER - da validare congiuntamente con l’Organismo Pagatore AGEA;

- disponibilità dello stanziamento e dell’impegno nel bilancio regionale della quota di co-finanziamento regionale da trasferire all’Organismo Pagatore AGEA;

— di prevedere, in fase di prima assegnazione delle risorse, un importo di € 30.600.000,00 per la copertura finanziaria del bando attuativo della Misura 19, sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4;

— di individuare, quale responsabile per la Misura 19 del PSR per l’Umbria 2014-2020, per le procedure connesse all’attivazione ed alla gestione della stessa, il dirigente del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale e di incaricare il Servizio medesimo degli adempimenti connessi al presente atto;

Ritenuto di dover procedere in attuazione della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 384/2016, alla predisposizione del bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL) nel contesto letterale di cui all’allegato “1”, corredato degli allegati da “A” a “E”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL), nel contesto letterale di cui all’allegato “1”, corredato degli allegati da “A” a “E”, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, D.lgs n. 33/2013.

Perugia, li 21 aprile 2016

Il dirigente
FRANCO GAROFALO



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 – 2020

MISURA 19 “*Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)*”

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL), DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL)

Premessa

Con il presente bando si avvia l'attuazione della Misura 19 - *Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)* - del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015.

In particolare, il presente bando definisce la procedura per la selezione dei Gruppi di Azione locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) elaborate dai GAL, e dei Piani di Azione Locale (PAL), in cui le SSL sono organizzate, propedeutica all'implementazione della Misura 19 "*Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)*" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla scheda di misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 si fa espresso rinvio, per le pertinenti parti, alla normativa di riferimento ed in particolare:

- Articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Articoli 42, 43 e 44 del Reg. (UE) 1305/2013;
- Regolamento delegato (UE) 807/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 808/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;
- Accordo di partenariato 2014-2020;
- Criteri di selezione degli interventi del PSR Umbria 2014-2020, Misura 19, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 ottobre 2015;

INDICE

TITOLO I - DEFINIZIONI

TITOLO II – SELEZIONE DEI GAL, DELLE SSL E DEI PAL

ALLEGATO A. SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE

ALLEGATO B. CRITERI DI SELEZIONE

ALLEGATO C. SCHEMA DI PIANO DI AZIONE LOCALE

ALLEGATO D. SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

ALLEGATO E. TIPOLOGIE DI ATTORI LOCALI

TITOLO I - DEFINIZIONI

APPROCCIO LEADER - CLLD - SLTP

L'approccio LEADER, sostenuto dal FEASR ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013, contribuisce direttamente allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. Esso viene attuato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP, il cui acronimo inglese è CLLD, community led local development), metodo per elaborare ed implementare strategie di sviluppo locale (SSL), basato sull'approccio bottom-up.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati, fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

GRUPPI DI AZIONE LOCALE

I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

PIANI DI AZIONE LOCALE

Il Piano di Azione Locale (PAL) è il documento attraverso il quale i GAL descrivono la Strategia di Sviluppo Locale, declinando gli obiettivi della stessa in azioni concrete.

AMBITI TEMATICI

Ambiti di intervento, non superiori a tre, così come declinati nella Scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, su cui impostare la SSL, coerentemente con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate in uno specifico territorio, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

AZIONE

La Misura 19 si articola in sottomisure ciascuna delle quali prevede un solo intervento. Ogni intervento, in particolare per la Sottomisura 19.2, può essere attuato attraverso una o più azioni corrispondenti agli interventi previsti per le Misure/Sottomisure standard del PSR per l'Umbria 2014-2020. Tali azioni devono essere individuate nel PAL in coerenza con la SSL e con gli ambiti tematici prescelti. Le azioni devono evidenziare il valore aggiunto rispetto agli interventi standard delle misure del PSR in modo che ci sia una chiara demarcazione tra ciò che è finanziabile con i bandi dei GAL e ciò che è finanziabile con gli interventi standard del PSR.

ACCESSO ALLA SELEZIONE

L'accesso alla selezione dei GAL, delle SSL e dei PAL avviene attraverso la presentazione di una domanda secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente bando. Al termine della selezione i beneficiari che risulteranno ammessi e finanziati potranno procedere alla presentazione delle relative domande di sostegno attraverso il portale SIAN.

BENEFICIARIO

Soggetto la cui domanda di sostegno, o di accesso alla selezione, risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno. I beneficiari del presente bando sono GAL già costituiti o costituendi, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando, che a loro volta attiveranno, se selezionati, le azioni del proprio PAL di cui possono essere essi stessi beneficiari, o i cui beneficiari saranno individuati, dai GAL, tra le categorie previste per i corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

DOMANDA DI SOSTEGNO

Domanda presentata nel portale SIAN dai GAL, selezionati sulla base del presente bando, o da beneficiari diversi dai GAL, successivamente all'implementazione dei PAL, per la concessione del sostegno previsto nel bando di attuazione o nel progetto/azione.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Domanda presentata da un beneficiario, attraverso il portale SIAN, per ottenere il pagamento/erogazione di un aiuto concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di uno stato di avanzamento lavori (SAL) o del saldo dell'aiuto concesso.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR, tutte le spese sostenute dal beneficiario previa presentazione di una domanda di sostegno. Costituiscono un'eccezione le spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, salvo le procedure previste dalle specifiche azioni/progetti o bandi di attuazione. A riguardo si fa espresso rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" che ha avuto l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella riunione dell'11 febbraio 2016.

FASCICOLO AZIENDALE

Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR per l'Umbria 2014-2020. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici, i GAL e la Regione se richiedenti l'aiuto, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di aiuto, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e in caso di variazioni procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

ACCORDO DI PARTENARIATO

Accordo predisposto da ciascun Stato membro in collaborazione con le istituzioni centrali e locali ed i partner economici e sociali, che definisce strategie, metodi e priorità di spesa dei fondi strutturali e di investimento europei.

AUTORITA' DI GESTIONE

L'AdG del Programma di Sviluppo Rurale, all'interno del quale si colloca la Misura 19, è il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma, anche quando parte delle proprie funzioni sono affidate a terzi. L'Autorità di Gestione per la Regione Umbria è individuata nella direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.

ORGANISMO PAGATORE – AGEA

L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate dal fondo FEASR. Per la Regione Umbria l'Organismo Pagatore è AGEA.

SIAN

Il SIAN è il sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative alle azioni attuate dai GAL a valere sulla Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La SNAI è una strategia nazionale, contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne, ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).

In Umbria, sulla base di un sistema di indicatori demografici, economici, sociali e ambientali, definiti a livello nazionale, sono state individuate 3 aree rurali, descritte nell'analisi di contesto, del PSR per l'Umbria 2014-2020, come di seguito indicate:

- **Area Sud Ovest Orvietano:** comprende i Comuni di Allerona, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montegabbione, Monteleone di Orvieto, Montecchio, Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano e San Venanzo.
- **Area del Nord-Est:** comprende i Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, e Valfabbrica.
- **Area della Valnerina:** comprende i Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera.

La Strategia Aree Interne in Umbria si articola in cinque aree tematiche:

- Tutela del territorio e comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- Saper fare e artigianato.

Alla strategia aree interne sarà dedicato uno stanziamento pari ad almeno l'1,5% delle risorse assegnate al PSR Umbria 2014-2020, prevalentemente finanziato tramite la Misura 19.

INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI

L'ITI rappresenta uno strumento per l'implementazione di strategie territoriali di tipo integrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) 1303/2013. La Regione Umbria, attraverso l'utilizzo dello strumento ITI, attiverà il "*Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno*", che interessa i seguenti Comuni:

- Comune di Tuoro sul Trasimeno;
- Comune di Passignano sul Trasimeno;
- Comune di Castiglione del Lago;
- Comune di Magione;
- Comune di Città della Pieve;
- Comune di Panicale;
- Comune di Piegario;
- Comune di Paciano.

Nell'ambito del FEASR gli investimenti territoriali integrati saranno prevalentemente attuati tramite la Misura 19.

TITOLO II – SELEZIONE DEI GAL, DELLE SSL E DEI PAL

Art. 1
(Obiettivi)

La misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, del PSR per l’Umbria 2014-2020, concorre all’obiettivo generale dello sviluppo sostenibile dell’economia e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi trasversali quali l’innovazione, l’ambiente, nonché la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi.

La misura 19 è interamente programmata nella Priorità 6, Focus Area (FA) B, del PSR per l’Umbria 2014-2020, al fine di perseguire l’obiettivo “*stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*”. Tuttavia essa può riguardare anche altre Focus Area in funzione dei fabbisogni rilevati nei territori rurali (come descritto all’art.7 del presente bando).

Art. 2
(Area di intervento)

In esito a quanto emerge dall’analisi SWOT e dall’identificazione dei fabbisogni del PSR per l’Umbria 2014-2020, il territorio regionale, classificato come rurale (aree C e aree D), può essere interamente interessato alla elaborazione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale.

Ai fini dell’attuazione dell’Approccio LEADER – CLLD, e ai sensi dell’art. 33 del Reg UE 1303/2013, il territorio rurale dell’Umbria è stato suddiviso in cinque aree omogenee sulla base dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce, nonché delle caratteristiche geografiche dello stesso (continuità territoriale e caratteristiche orografiche e geomorfologiche).

Dalle aree omogenee individuate sono state escluse le zone più urbanizzate ed industrializzate (centri storici e zone industriali), relativamente ai Comuni di Perugia, Terni e Foligno (come identificati nei fogli di mappa presenti in calce alla tabella che segue).

Nelle zone escluse, identificate dai relativi fogli di mappa, non potranno essere realizzati progetti finanziati dalla Misura 19.

Il territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale elaborata da ciascun GAL deve essere geograficamente continuo e delimitato dai confini amministrativi di livello comunale.

La popolazione del territorio interessato dalla SSL non deve essere inferiore a 40.000 abitanti e non deve essere superiore a 150.000 abitanti.

Ciascun GAL individua un’unica SSL a cui dovranno aderire i Comuni ricadenti nell’area omogenea di riferimento.

A tal fine ciascun partenariato deve acquisire, per tutti i territori compresi nella Strategia proposta, formale adesione da parte delle Amministrazioni comunali competenti con specifica garanzia in merito alla partecipazione ad un’unica Strategia di Sviluppo Locale Leader.

All’interno di ciascuna area omogenea di intervento possono presentare le proprie candidature uno o più partenariati pubblico-privato con una propria SSL.

Aree omogenee	Comuni compresi	Popolazione (Censimento ISTAT 2001)	Superficie totale in Kmq
Dorsale appenninica meridionale	Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno (parte 1) , Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina	149.150	2.231,84
Dorsale appenninica settentrionale	Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica	130.289	1.900,37
Media Valle del Tevere e Monti Martani	Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Perugia (parte 2) , Todi, Torgiano, Acquasparta, Avigliano Umbro	149.715	1.399,20
Ternano, Narnese, Amerino	Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni (parte 3)	123.421	1.154,68
Trasimeno - Orvietano	Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno, Allerona, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulles, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo	91.870	1.607,19

1 Sono esclusi i fogli di mappa 155, 156, 157, 158, 173 e 174

2 Sono esclusi i fogli di mappa 73, 75, da 97 a 100, da 123 a 126, da 155 a 159, da 172 a 180, 191, da 193 a 200, da 210 a 223, da 228 a 242, 244, 245, da 247 a 261, da 263 a 302, 304, da 308 a 312, 319, 320, da 326 a 330, da 348 a 352, da 367 a 371, da 380 a 382, da 401 a 403

3 Sono esclusi i fogli di mappa da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139

Art. 3 (Soggetti richiedenti)

I soggetti che possono presentare le proprie candidature a valere sul presente bando sono i seguenti:

- Gruppi di Azione Locale (GAL) già costituiti e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del bando;
- GAL che non hanno ancora assunto una struttura legalmente costituita: Ente di diritto pubblico o privato a cui il partenariato ha dato formale delega, che ne regola i rapporti fino alla costituzione in una struttura legalmente riconosciuta, che potrà avvenire successivamente alla data di selezione del Piano di Azione Locale, qualora fosse finanziabile, e i cui requisiti rispondono ai criteri di cui all'art. 4 del bando.

I diversi soggetti pubblici e privati possono aderire ad un solo partenariato (GAL).

Art. 4

(Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti)

I partenariati pubblico-privato devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, esperti e competenti nelle materie di cui alla Misura 19, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto (ai sensi dell'articolo 32, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013).

I Gal già costituiti e che hanno preso parte al precedente periodo di programmazione 2007-2013 sono considerati "Nuovi soggetti", in virtù del cambiamento della loro forma giuridica o comunque del rafforzamento/cambiamento della propria compagine partenariale, pertanto dovranno procedere al rinnovo degli organi societari, se selezionati per il periodo di programmazione 2014-2020.

2. Essere costituito o impegnarsi a costituirsi in una "struttura comune" secondo una delle seguenti forme giuridiche:
 - Società di capitali, o Società consortile, o Società cooperativa con capitale versato di almeno 50.000,00 Euro;
 - Associazione riconosciuta con personalità giuridica con capitale versato di almeno 50.000,00 Euro.

I GAL selezionati devono costituire la forma giuridica prescelta, e acquisire la personalità giuridica, tramite l'iscrizione nel registro delle imprese, per le società, o tramite il competente Servizio regionale, per le associazioni, entro 120 dalla pubblicazione della graduatoria.

3. Essere dotati di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e sotto il profilo finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, adeguata e proporzionata alla complessità della Strategia di Sviluppo Locale e alle risorse da gestire, composta almeno dalle figure professionali indicate all'art. 8 del bando.
4. Avere elaborato una SSL e un PAL secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

Art. 5

(Criteri di ammissibilità della Strategia di Sviluppo Locale e del Piano di Azione Locale)

Ciascun soggetto richiedente, per essere ammesso alla selezione, deve presentare una Strategia di Sviluppo Locale (SLL), organizzata secondo un Piano di Azione Locale (PAL), in base allo schema riportato nell'Allegato C al presente bando.

Laddove il soggetto richiedente presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle tre aree interne individuate dalla SNAI per l'Umbria la SSL e il PAL dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, recependo la Strategia d'Area, per i Comuni ricadenti in detta area.

Se alla data di scadenza di presentazione delle domande di accesso alla selezione, di cui all'art. 11 del presente bando, non sarà ancora stata approvata la Strategia d'Area relativa all'Area Interna interessata, il soggetto richiedente dovrà includere nella propria SSL le linee strategiche generali dell'Area Interna stessa. In ogni caso, se il soggetto richiedente verrà selezionato, una volta adottata la Strategia d'Area dell'Area Interna interessata, il PAL dovrà essere integrato con il recepimento della stessa e nuovamente sottoposto al Comitato regionale, istituito dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013. Analogamente la SSL e il relativo PAL dovranno includere la strategia ITI laddove presente.

La Strategia di Sviluppo Locale, per essere ammissibile, deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. una definizione chiara del territorio interessato, che deve coinvolgere una popolazione compresa tra 40mila abitanti e 150mila abitanti, essere geograficamente continuo e delimitato dai confini amministrativi di livello comunale, e collocarsi all'interno delle aree omogenee individuate ai sensi dell'art. 2 del presente bando;
2. un'analisi di contesto e un'analisi SWOT che individuino le esigenze di sviluppo e le potenzialità del territorio;
3. una chiara descrizione della Strategia di Sviluppo Locale e dei relativi obiettivi;
4. un'illustrazione delle caratteristiche integrate, multisettoriali e innovative della strategia;
5. la definizione delle modalità di coinvolgimento della comunità rurale nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale;
6. l'individuazione degli ambiti tematici prescelti;
7. una descrizione della struttura tecnico-amministrativa che gestirà l'implementazione della Strategia di Sviluppo Locale;
8. un piano dettagliato delle azioni che il GAL intende attivare, con individuazione di target misurabili quantitativamente e definiti qualitativamente in merito alle realizzazioni e ai risultati attesi, in coerenza con quanto previsto dai corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, in coerenza con gli indicatori target previsti nel Piano degli indicatori del PSR;
9. la definizione dei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per ciascuna azione. Nel caso la strategia comprenda anche la SNAI e/o l'ITI dovranno essere previsti principi che attribuiscono una priorità ai potenziali beneficiari delle azioni attivate nell'ambito degli stessi;
10. una descrizione del valore aggiunto rispetto alle Misure standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 per ciascuna azione che il GAL intende attivare;
11. il Piano finanziario per sottomisura/intervento e un cronoprogramma delle azioni;
12. una descrizione del sistema di gestione, monitoraggio e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, nonché la descrizione del sistema di valutazione;
13. una strategia di informazione e di pubblicità e un piano di comunicazione annuale.

In coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato, le SSL, elaborate dai GAL, dovranno concentrarsi su un numero esiguo di ambiti tematici, non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Reti e comunità intelligenti;
- Diversificazione economica e sociale.

Gli ambiti tematici scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione delle azioni. La concentrazione della SSL su 1 ambito (o più) non implica l'elaborazione di una strategia mono-tematica, quanto piuttosto una strategia che ricerchi e valorizzi i legami tra le azioni (es. turismo-beni culturali-prodotti tipici).

Tale strategia deve avere carattere innovativo, integrato e multisettoriale.

In particolare l'innovazione tramite Leader sarà intesa come offerta di servizi a cittadini e a imprese, innovazione di metodi, di processo, di prodotto, di collaborazione tra i diversi settori, attori del mercato e filiere, nonché innovazione sociale.

La SSL deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Nella costruzione della SSL è fondamentale tenere conto che le azioni attuate nell'ambito di Leader sono implementate con approccio bottom up e quindi si devono caratterizzare, sia nell'impostazione progettuale che nella fase realizzativa, per una dimensione più spiccatamente locale, con effetti mirati al territorio di riferimento.

Art. 6
(Criteri di selezione)

La selezione dei GAL, delle SSL e dei PAL avverrà secondo i criteri di cui all'allegato B al presente bando.

I GAL che avranno superato la selezione risulteranno ammessi e vedranno riconosciuto il finanziamento.

Art. 7
(Attuazione del Piano di Azione Locale)

Il PAL, oltre a includere la strategia in tutte le sue componenti, come indicato all'art. 5, deve contenere il piano delle azioni/progetti che il GAL intende attuare per ciascuna sottomisura/intervento secondo lo schema di cui all'Allegato C al presente bando.

Il GAL sceglie le azioni da attivare, all'interno degli ambiti tematici, in funzione dei risultati attesi individuati nel Piano d'Azione, misurabili sulla base di indicatori pertinenti. Nel caso in cui il Piano di Azione includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, le operazioni devono essere connesse tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Il Piano di Azione dovrà dunque dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici e le azioni individuate.

Il PAL dovrà infine concludersi con la descrizione del piano finanziario delle sottomisure/interventi programmati secondo quanto previsto al successivo art. 10 del presente bando.

7.1 - Schema logico delle azioni del PAL

Il PAL, in relazione al capitolo relativo alle azioni da attivare, dovrà seguire il seguente schema logico:

- Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" (non obbligatorio, oggetto di specifico bando);
- Sottomisura 19.2 - Intervento 19.2.1 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo";
- Sottomisura 19.3 - Intervento 19.3.1 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" (non obbligatorio);
- Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione".

Sottomisura 19.1 – Intervento 19.1.1 “Sostegno preparatorio”

Il Sostegno preparatorio ha lo scopo di assistere i partenariati nella preparazione delle strategie di sviluppo locale. La sottomisura 19.1 sarà oggetto di uno specifico bando da attivare entro il termine della procedura di selezione dei GAL, SSL e PAL.

Sottomisura 19.2 – Intervento 19.2.1 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”Descrizione

L'intervento 19.2.1 si può articolare in una o più azioni attuative degli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

L'intervento sostiene le azioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale, in riferimento agli ambiti tematici selezionati, tramite l'attuazione delle sottomisure/interventi standard previsti nel PSR per l'Umbria 2014-2020 o tramite gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi delle stesse.

Tali azioni dovranno essere individuate da ciascun GAL nel proprio PAL in coerenza con le strategie per lo sviluppo del proprio territorio.

I GAL non potranno prevedere all'interno dei loro PAL azioni attuative delle seguenti misure/sottomisure/interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020:

- Misure n.: 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15,16

- Sottomisure n.: 6.1, 7.1

Nel caso in cui le azioni previste nei PAL facciano riferimento alle misure/sottomisure/interventi del PSR, le modalità attuative di tali azioni saranno le medesime delle operazioni standard del PSR. Il GAL dovrà attenersi ai tassi di finanziamento massimi fissati dall'AdG per le misure/sottomisure/interventi di riferimento del PSR, e comunque non superare i limiti previsti dall'Allegato II del Regolamento 1305/2013.

Per ciascuna azione, del presente intervento, dovranno essere indicati i principi concernenti i criteri di selezione da sottoporre all'approvazione del Comitato regionale, istituito dell'AdG ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013, contestualmente all'approvazione del PAL stesso.

Il GAL dovrà infine esplicitare per ciascuna azione il valore aggiunto rispetto agli interventi standard del PSR in termini di uno o più dei seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato e filiere;
- integrazione di attività locali e multisettorialità (programmi di filiera);
- innovazione intesa come offerta di servizi a cittadini e imprese, di metodi, di processi e di prodotto;
- dimensione finanziaria dei progetti;
- soggetti beneficiari (es. GAL, altri partenariati pubblico-privati);
- dimensione più spiccatamente locale dei progetti;
- creazione di occupazione in ambito locale;
- accentramento tematico delle azioni;
- carattere specifico del progetto.

Inoltre per ciascuna azioni prevista dovrà essere esplicitata la demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Le azioni che il GAL sceglie di attuare dovranno tenere conto dei bisogni e delle potenzialità locali, compresi gli elementi innovativi che emergono dall'analisi di conteso dei territori di riferimento e dovranno essere elaborate e concentrate su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. L'intervento è programmato all'interno della FOCUS area 6 b, e pertanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della stessa. Tuttavia esso può contribuire anche ai seguenti fabbisogni, come evidenziato anche nella tabella “needs assessment del PSR per l'Umbria 2014-2020:

- F08 - sostenere la diversificazione e la multifunzionalità;
- F16 - favorire la conservazione e la fruibilità del patrimonio paesaggistico;
- F18 - evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- F27 - favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico culturale, ambientale e del paesaggio;
- F28 - miglioramento dell'attrattività e dell'accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione dei territori rurali;
- F29 - azioni integrate di promozione del territorio rurale;
- F31 - favorire la partecipazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali alle reti europee, nazionali e interregionali;
- F32 - sostenere i principali settori produttivi del comparto agricolo e agroalimentare;
- F33 - sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando i servizi di base e sociali.

L'intervento 19.2.1 dovrà inoltre partecipare al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Nel caso in cui la SSL comprenda anche la Strategia Aree Interne e/o l'ITI, i GAL dovranno prevedere, all'interno dell'intervento 19.2.1, anche l'attivazione di azioni coerenti con le aree tematiche individuate per la SNAI e per lo stesso ITI.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale. Nel caso di investimenti materiali è previsto il pagamento di un anticipo, non superiore al 50% dell'aiuto pubblico. Tale anticipo sarà garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulle azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.2.1.

Collegamenti con altre normative

Le azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.2.1 sono soggette: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

I beneficiari delle azioni attuate a valere sull'intervento 19.2.1 sono i GAL o attori locali in funzione dell'azione attuata nell'ambito del Leader.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste nelle corrispondenti misure/sottomisure/interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020, comunque nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

In particolare, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili:

- a) spese connesse alla costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- b) spese per acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) spese relative ai seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili i seguenti costi:

- a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 1303/2013.

I contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni e immobili senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni si dovranno prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Le spese saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Condizioni di ammissibilità

Nell'ambito dell'intervento 19.2.1 un'azione può essere finanziata se risponde ai seguenti criteri:

1. contribuisce a uno dei tre obiettivi dello sviluppo rurale indicati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 e a qualsiasi delle priorità e focus area indicate all'articolo 5 dello stesso Regolamento;
2. risponde agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale;
3. risponde alle norme di ammissibilità di cui agli articoli 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. risponde alle norme generali di ammissibilità di cui all'articolo 45 e agli articoli 60-63 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Le azioni ammissibili sono quelle riconducibili agli ambiti tematici specifici individuati dal GAL, basati su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione dei progetti

I principi dei criteri di selezione, nell'ambito dell'intervento 19.2.1, sono stabiliti dai GAL tenendo conto di quelli fissati per le misure/sottomisure/interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, seppur integrabili con principi che rispecchino le peculiarità delle Strategie di Sviluppo Locale, inseriti per poter raggiungere gli obiettivi locali. In considerazione delle caratteristiche dell'Approccio Leader nei principi per la formazione dei criteri dovranno essere considerati alcuni elementi quali la valorizzazione delle relazioni di rete e dello scambio di esperienze, l'integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative, alla realizzazione di interventi di sistema, alla multisettorialità. Nella fase attuativa delle azioni i GAL definiranno i criteri di selezione sulla base dei principi individuati nel PAL.

In particolare nelle azioni attuate dai GAL con modalità avviso pubblico dovrà essere previsto un preciso criterio che valuti l'innovatività degli stessi, rispetto all'attuale panorama regionale, in termini di:

- nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi, che includano le specificità locali;
- nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona;
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti;
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali nella fase decisionale e attuativa del progetto;
- innovazione di filiera e dei sistemi produttivi locali;
- innovazione sociale in termini di prodotti, servizi, modelli che soddisfino dei bisogni sociali in modo più efficace delle alternative regionali esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni.

In fase attuativa dovrà essere infine previsto un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori. La selezione si dovrà basare su dati coerenti e rilevanti e il processo dovrà essere reso pubblico (per esempio attraverso la pubblicazione verbali delle riunioni di selezione dei progetti sul sito web del GAL).

Importi e aliquote di sostegno

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa, e comunque in modo analogo agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020.

I GAL, hanno la possibilità di differenziare l'intensità dell'aiuto per tipo di azione finanziata nel PAL sulla base del ruolo strategico che queste azioni possono giocare e, comunque, nel limite delle aliquote di intensità di aiuto previste negli interventi standard corrispondenti del PSR per l'Umbria 2014-2020, rimanendo in ogni caso entro i limiti previsti dall'Allegato II del Regolamento 1305/2013.

Vincoli e impegni:

I vincoli e gli impegni previsti per le azioni attuate a valere sull'intervento 19.2.1 sono quelli degli analoghi interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020 a cui si fa rinvio in particolare per quanto riguarda la verificabilità e la controllabilità dei progetti ammessi a finanziamento.

Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1 “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”Descrizione

L'intervento si può articolare in uno o più progetti.

Esso prevede la possibilità di realizzare progetti di cooperazione interterritoriali (all'interno di uno stesso Stato Membro) e progetti di cooperazione transnazionale (tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi) relativi agli ambiti tematici individuati nella strategia dei singoli GAL.

I progetti di cooperazione transnazionale, in particolare fuori dal territorio UE, possono essere previsti nel PAL alle seguenti condizioni:

- che siano motivatamente connessi alla Strategia di Sviluppo Locale;
- che sia reso evidente il loro valore aggiunto;
- che siano affrontati i problemi connessi alla gestione dei progetti;
- che sia quantificato il risultato conseguente in termini economici, sociali e/o occupazionali.

L'obiettivo a cui l'intervento 19.3.1 deve rispondere è quello di dare valore aggiunto alla SSL, attraverso la valorizzazione delle relazioni di rete e dello scambio di esperienze, perseguendo la costruzione di progetti caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori comunitari e non, ed azioni locali rivolte alla diffusione di buone prassi, allo sviluppo di esperienze innovative ed alla realizzazione di interventi di sistema, che in ogni caso debbano dimostrare il raggiungimento di obiettivi quantificati e risultati perseguibili.

L'intervento prevede un'attività di supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto, e un'attività di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri.

Possono rientrare nel supporto tecnico preparatorio dei progetti di cooperazione le seguenti azioni:

- ricerca di potenziali partner, studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori ed altre attività inerenti;
- organizzazione di riunioni e incontri con i potenziali partner;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione.

La spesa riconosciuta per l'attività preparatoria non può essere superiore all'1,5% dell'intera spesa ammessa del progetto stesso.

Anche le spese relative alla preparazione dei progetti di cooperazione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Possono rientrare nel sostegno ai progetti di cooperazione vera e propria le seguenti azioni:

- attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato;
- organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner;
- ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- azioni di comunicazione e di informazione;
- interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune, organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento del progetto;
- costituzione e gestione di una eventuale struttura comune.

La spesa riconosciuta per l'attività di coordinamento non può essere superiore al 5% dell'intera spesa ammessa del progetto stesso.

I progetti si dovranno principalmente sviluppare negli ambiti dove i GAL hanno già maturato un sufficiente know-how, coerentemente con gli ambiti tematici individuati per la SSL.

L'intervento 19.3.1 dovrà inoltre partecipare al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'impatto sociale dei progetti.

Nel PAL, per l'intervento 19.3.1, dovranno essere sinteticamente indicate le idee progettuali e le relative linee di intervento. I progetti definitivi saranno trasmessi successivamente al Servizio regionale competente, per la relativa approvazione, secondo quanto indicato nel paragrafo 7.2 del presente articolo.

L'attivazione della Sottomisura 19.3 e dell'intervento 19.3.1, non è obbligatoria, tuttavia la cooperazione rappresenta un aspetto qualificante della Strategia e un valore aggiunto per la valorizzazione delle relazioni di rete, la diffusione di buone prassi e lo sviluppo di esperienze innovative.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale.

Non è prevista la possibilità di anticipi in quanto i progetti sono prettamente immateriali.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sulle azioni attivate nell'ambito dell'intervento 19.3.1.

Collegamenti con altre normative

I progetti attivati nell'ambito dell'intervento 19.3.1 sono soggetti: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferite e delle spese di missione, al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", alla normativa del Ministero degli Esteri in materia di missioni all'estero.

Beneficiari:

I beneficiari delle azioni/progetti attuati nell'ambito dell'intervento 19.3.1 possono essere:

- GAL, tramite l'implementazione dei progetti selezionati;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Costi ammissibili:

Per quanto riguarda le spese di preparazione e sviluppo dei progetti di cooperazione sono ammissibili:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori;
- spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.

Per quanto riguarda le spese di realizzazione dei progetti di cooperazione sono ammissibili:

- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- spese relative a riunioni e incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto, locale, affitto locali, catering e noleggio attrezzature;
- spese per servizi di interpretariato e traduzione;
- spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti;
- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione;
- spese di carattere materiale prettamente strumentali alla realizzazione dell'azione comune (ad esempio allestimento punti informativi e vetrine promozionali);
- spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali (comprese spese di segreteria, servizi telefonici, telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro purché basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione).

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Le spese del personale, parte della struttura tecnica del GAL, saranno considerate ammissibili se strettamente riferite alle attività di cui al presente intervento e svolte da soggetti individuati come facenti parte della struttura stessa, a seguito della verifica dei relativi contratti.

Per eventuali spese di viaggio e diarie si dovrà far riferimento alla normativa regionale e ministeriale vigente.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni il GAL dovrà prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del al D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Condizioni di ammissibilità:

Nell'ambito dell'intervento 19.3.1 un'operazione può essere finanziata se risponde ai seguenti criteri:

1. contribuisce a uno dei tre obiettivi dello sviluppo rurale indicati dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 e a qualsiasi delle priorità e focus area indicate all'articolo 5 dello stesso Regolamento;
2. risponde agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale;
3. risponde alle norme di ammissibilità di cui agli articoli 65-71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. risponde alle norme generali di ammissibilità di cui all'articolo 45 e agli articoli 60-63 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Il sostegno, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento 1305/2013, è concesso per:

- a) progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale);
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i gruppi di azione locale siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto concreto.

Le spese di supporto per la preparazione tecnica all'avviamento dei progetti di cooperazione saranno eleggibili dalla data di approvazione del PAL e dovranno essere chiaramente riferibili all'attività di costruzione dei progetti di cooperazione

Al fine di evitare sovrapposizioni tra la fase di preparazione e la fase di realizzazione dei progetti di cooperazione si precisa che con il supporto tecnico preparatorio non possono essere finanziate spese successive alla firma dell'accordo di cooperazione tra i partner.

I partner dei gruppi di azione locale sostenuti dal FEASR possono essere, oltre ad altri gruppi di azione locale:

- a) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione;
- b) un'associazione di partner locali pubblici e privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di una strategia di sviluppo locale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione dei progetti:

I GAL devono indicare nel PAL i principi che riguardano i criteri di selezione dei progetti di cooperazione.

Ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (UE) 1305/2013 i progetti di cooperazione sono selezionati dai Gruppi di Azione Locale.

Importi e aliquote di sostegno:

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa.

I GAL, hanno la possibilità di differenziare l'intensità dell'aiuto per tipo di azione finanziata nel PAL sulla base del ruolo strategico delle azioni stesse.

Vincoli e impegni:

Il GAL assume gli impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento di ciascun progetto di cooperazione, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e finanziamento. In ogni caso i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere verificabili e misurabili.

Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Descrizione

L'intervento 19.4.1 sostiene:

- attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- attività di animazione territoriale connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del Regolamento (UE) 1303/2013.

In particolare l'attività di gestione può comprendere:

- attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico – operative ed amministrative;
- formazione del personale del partenariato (esclusi i promotori dei progetti);
- attività di pubbliche relazioni (comprese le spese attività di rete, come la partecipazione a riunioni di reti nazionali ed europee);
- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- gestione finanziaria connessa all'attuazione di Leader;
- obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza;
- attività di sorveglianza e di valutazione di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Regolamento (UE) 1303/2013.

L'animazione può includere:

- campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa;
- scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e per promuovere la strategia;
- promozione e sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature;
- sostegno al progetto nella fase successiva all'avviamento.

Tipo di sostegno

Il contributo concesso è in conto capitale.

Ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, i GAL possono chiedere al competente Organismo Pagatore il versamento di un anticipo. L'importo dell'anticipo è limitato al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione. Tale anticipo sarà garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Ai GAL selezionati il Servizio regionale competente trasmetterà un documento di Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, contenente anche le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sull'intervento 19.4.1.

Collegamenti con altre normative

L'intervento 19.4.1 è soggetto: alla normativa di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", alla normativa regionale sugli appalti pubblici, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio (DGR 1376/2007 e s.m.i.), al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Beneficiari

I Beneficiari dell'intervento 19.4.1 sono i GAL selezionati in base al presente bando.

Costi ammissibili:

I costi ammissibili in relazione all'intervento 19.4.1 sono descritti di seguito.

Costi di gestione: i costi legati alla gestione della attuazione ovvero costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari, nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Costi di animazione: i costi legati alla implementazione della strategia Leader/CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e preparare le applicazioni.

Sono ammissibili, a decorrere dalla data di approvazione dei PAL, anche le quote di ammortamento di beni messi a disposizione per l'attuazione del piano e non ancora ammortizzati (alle condizioni dell'art. 69 comma 2 del Reg.Ue 1303/2013), nonché la quota del TFR accantonata imputabile ai costi di esercizio della presente programmazione.

Non sono ammissibili le seguenti voci:

- spese per l'acquisto di immobili, veicoli, telefoni cellulari, altre TCI e software non strettamente necessari alle attività previste dall'intervento;
- emolumenti ai componenti degli organi societari, eccezion fatta per i gettoni di presenza che comunque non possono superare più di 30 Euro a seduta;
- spese per assicurazioni e polizze anche volte ad assicurare gli amministratori e/o dipendenti per i danni eventualmente arrecati ai terzi;
- spese per multe e ammende, penali finanziarie e controversie legali;
- spese per interessi passivi;
- spese in natura.

In generale, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

Le spese, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per l'acquisizione di beni e forniture, al di sotto della soglia dei 40.000,00 Euro, sono richiesti preventivi ad almeno 3 ditte in concorrenza tra loro, per prodotti comparabili, anche nel caso di acquisti di importo pari o inferiori a Euro 5.000,00.

Le spese del personale, parte della struttura tecnica del GAL, saranno considerate ammissibili se strettamente riferite alle attività di cui alla presente intervento e svolte da soggetti individuati come facenti parte della struttura stessa, a seguito della verifica dei relativi contratti.

Per eventuali spese di viaggio e diarie si dovrà far riferimento al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione.

Nel caso di ricorso a consulenti esterni il GAL dovrà prevedere procedure di evidenza pubblica volte a selezionare gli stessi nel rispetto del D.lgs. 163/2006 e s.m.i "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi".

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese relative all'animazione e alla gestione saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Condizioni di ammissibilità:

I costi di gestione e animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PAL da parte Servizio regionale competente, anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano secondo le indicazioni che verranno fornite dal competente Servizio regionale. Saranno pertanto ammissibili le spese sostenute solo dai GAL selezionati per l'attuazione delle SSL e dei PAL.

Importi e aliquote di sostegno:

Il contributo pubblico può essere concesso fino al 100% della spesa ammessa.

La percentuale massima riconoscibile per l'intera programmazione ai GAL per la copertura dei costi di gestione e animazione non può essere superiore al 20% dell'importo della spesa pubblica sostenuta da ciascun GAL nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Vincoli e impegni:

Il soggetto richiedente assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento. In ogni caso i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere verificabili e misurabili.

7.2 – Aspetti procedurali relativi alla gestione delle azioni del PAL

Per ogni azione avviata dal GAL, a prescindere dalla modalità scelta, deve essere garantito il principio di "demarcazione" degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione.

La demarcazione deve essere pertanto precisata nell'elaborazione della scheda di azione e ribadita nei bandi di attuazione e nelle convenzioni.

In particolare la demarcazione con le operazioni standard del PSR può essere definita in base al valore aggiunto del progetto/azione rispetto agli interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, come precisato nel paragrafo 7.1 del presente articolo.

Le modalità di realizzazione delle azioni possono ricondursi a 3 tipi:

- a. Azioni a regia GAL: progetti per i quali il GAL è beneficiario e sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), identificati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui al "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Rientrano in questo tipo di intervento i progetti che hanno come oggetto studi, attività di ricerca e informazione, coordinamento di progetti modulari, comunicazione e promozione territoriale. Per tali azioni, nel caso di acquisizione di forniture di beni e servizi, è necessario che il capitolato tecnico di selezione sia molto dettagliato nel definire l'oggetto del contratto, che sia chiaramente definito il criterio di aggiudicazione e che si stabilisca un prezzo a base d'asta, affinché le offerte che vengono presentate siano realmente confrontabili. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e della realizzazione dei progetti devono rimanere in capo al GAL. Non è quindi ammesso affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore in quanto l'affidatario andrebbe a sostituirsi in toto al beneficiario.

Per l'intervento 19.2.1 i progetti a regia GAL devono essere realizzati secondo i requisiti e le condizioni stabilite nei corrispondenti interventi standard previsti dal PSR per l'Umbria 2014-2020.

Per le azioni attuate con tale modalità negli interventi 19.2.1 e 19.3.1 entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, i GAL dovranno presentare al competente Servizio regionale i progetti relativi per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente. In ogni caso la domanda di sostegno dovrà essere presentata prima dell'inizio del progetto/iniziativa/evento pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Per i progetti con beneficiario GAL la spesa prevista non dovrà essere inferiore a € 20.000,00.

- b. Azioni da realizzare in convenzione: azioni specifiche nei quali il GAL è beneficiario, ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti pubblici o a partenariati

pubblico-privati che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, da individuare secondo procedura di evidenza pubblica.

Il ricorso a questa formula va limitato a situazioni particolari in cui è richiesto un approccio progettuale complesso ed integrato con giustificata finalità a ricaduta pubblica in tutta l'area interessata. In ogni caso deve essere adeguatamente descritta, motivata e giustificata tale modalità attuativa.

L'intervento che può essere movimentato con tale modalità è il 19.2.1.

Entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, i GAL dovranno presentare al competente Servizio regionale i progetti relativi, e la bozza di convenzione, per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente.

- c. Azioni ad avviso pubblico: azioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL. Le azioni a bando presuppongono la selezione di domande di sostegno presentate da soggetti terzi. I beneficiari del sostegno saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili. Gli interventi che possono essere movimentati con tale modalità sono il 19.2.1 e il 19.3.1, limitatamente a partenariati diversi dal GAL.

I criteri di selezione dei progetti, nel caso in cui il bando attui una Misura del PSR, dovranno far riferimento a quelle delle operazioni standard, seppur integrabili dai GAL con criteri che rispecchino le peculiarità delle strategie di sviluppo locale e utili al raggiungimento degli obiettivi locali. In ogni caso i criteri di selezione devono essere oggettivi, chiari, di univoca interpretazione.

I principi di fissazione dei criteri suddetti devono essere inseriti nel PAL per ogni azione.

Per le azioni attuate con modalità "avviso pubblico" i bandi dovranno essere trasmessi al Servizio regionale competente entro 30 giorni dall'approvazione del CDA del GAL per la presa d'atto, prima della loro pubblicazione, in base al modello che sarà approvato con successivo atto del Servizio regionale competente.

Ognuna delle tre possibilità attuative dovrà essere conforme a quanto stabilito dal "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

In ogni caso le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari dovranno garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori.

Nel caso in cui la SSL comprenda anche la Strategia Aree Interne e/o l'ITI, i GAL dovranno prevedere, l'attivazione di azioni coerenti con le aree tematiche individuate per la SNAI e per lo stesso ITI con modalità attuativa avviso pubblico o a regia GAL o con beneficiario GAL in convenzione.

Per la gestione del PAL il GAL deve prevedere, per ciascuna azione, un sistema informativo tempestivo e continuo finalizzato alla raccolta di dati e fondato su un set di indicatori, coerenti con la SSL, da valorizzare alla presentazione di ciascuna domanda di sostegno e pagamento.

Per la definizione degli indicatori i GAL devono fare riferimento anche agli indicatori previsti per i corrispondenti interventi standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, inoltre dovrà essere previsto un set di indicatori di risultato necessari al Valutatore del PSR per l'Umbria 2014-2020 per l'esecuzione della propria attività in coerenza con quanto previsto dal PSR stesso.

Relativamente alla valutazione della verificabilità e controllabilità delle azioni i GAL dovranno garantire un controllo complessivo delle condizioni di ammissibilità agli aiuti, dei criteri di selezione delle domande e del rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, mediante la consultazione, anche in sinergia, delle banche dati presenti nel SIAN e nel sistema informativo della Rete Rurale

Nazionale per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure del PSR 2014-2020 (VCM), definito a livello nazionale, che presenta gli elementi corrispondenti alla previsione di cui all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il Sistema Informativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure - è reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione dei progetti e gli impegni fissati nel VCM per le azioni dei GAL dovranno far riferimento a quelli dei corrispondenti interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Tutte le azioni contenute nei diversi PAL dovranno essere concluse e rendicontate entro e non oltre il 30.06.2022 (eccezion fatta per i costi afferenti alla Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" rendicontabili fino al 30.06.2023).

7.3 – Compiti dei GAL nell'attuazione del PAL

In accordo con l'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013 i GAL hanno i seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare azioni di sviluppo socioeconomico, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno, per le azioni di cui non è beneficiario, effettuando i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014;
- selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno, nei limiti di quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013, approvare le graduatorie ed emettere i provvedimenti di concessione per le domande di sostegno ammissibili e finanziabili, relative alle azioni di cui non è beneficiario;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Nel rispetto dell'art. 42 del Regolamento (UE) 1305/2013, inoltre, i GAL, effettuano i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014 anche sulle domande di pagamento ricevute, di cui non sono beneficiari, provvedono alla trasmissione all'AdG delle richieste di liquidazione dei beneficiari/destinatari finali delle diverse operazioni cofinanziate previste dai rispettivi Piani di Azione Locale, nel rispetto delle modalità e procedure definite per le operazioni di pagamento. L'AdG a sua volta, esperiti i controlli di sua competenza, inoltra gli elenchi di liquidazione all'Organismo pagatore-AGEA.

Art. 8
(Struttura tecnico- amministrativa del GAL)

I gruppi di azione locale (GAL) si dotano di una struttura tecnico-amministrativa basata su idonee professionalità per garantire l'adeguatezza allo svolgimento dei compiti assegnati, composta, almeno da:

- Direttore Tecnico in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza della normativa relativa alla programmazione, gestione e controllo di interventi cofinanziati con fondi Comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie Comunitarie;
- Istruttori tecnici (almeno 2) per le attività di controllo amministrativo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento di cui all'Art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014;
- Esperto per le attività di animazione;
- Progettista;
- Referente Amministrativo Contabile in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie Comunitarie;

La struttura del GAL può essere inoltre potenziata con l'impiego di esperti di progettazione europea, esperti di cooperazione, personale addetto alla segreteria.

Le figure professionali, che compongono la struttura gestionale del GAL, possono ricoprire contemporaneamente più ruoli.

Per quanto riguarda il personale della preesistente struttura dei GAL, che hanno partecipato al periodo di programmazione 2007-2013, esso potrà far parte della nuova struttura se precedentemente assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tuttavia i contratti dovranno essere adeguati a quanto richiesto dal presente bando e dovranno essere redatti precisi atti di incarico in base ai ruoli che ciascuno ricopre secondo quanto previsto al presente articolo.

La scadenza delle altre tipologie contrattuali deve coincidere con la fine del periodo di programmazione 2007-2013, per il personale impiegato ad ogni titolo (direttore, istruttori, progettisti, animatori, referenti amministrativo-contabile, consulenti a qualsiasi titolo). Pertanto eventuale personale da contrattualizzare dovrà essere selezionato per il periodo di programmazione 2014-2020, tramite procedure comparative pubbliche, per il Direttore del GAL, e tramite procedure selettive pubbliche, per il restante personale, nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Nelle nuove assunzioni dovranno essere privilegiati i contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato a tutele crescenti come previsto dal decreto legge 34/2014 e dalla legge 183/2014 (Jobs Act).

Inoltre il GAL potrà ricorrere, attraverso procedure di evidenza pubblica, ad incarichi professionali prevedendo specifiche competenze dei soggetti da selezionare e comunque per attività giustificate e strettamente connesse ai compiti e funzioni proprie della struttura stessa, sempre nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il personale addetto alle attività istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento dovrà possedere competenze tecnico-giuridiche o acquisite nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione, in particolare nella programmazione 2007-2013, o supportate da adeguati titoli di studio per lo svolgimento delle stesse.

Le procedure di selezione del personale dovranno essere perfezionate entro 60 gg dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL, SSL e PAL selezionati.

Nel caso in cui il Direttore tecnico sia stato assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato il suo compenso non potrà superare il trattamento economico complessivo determinato sulla base della retribuzione di un dirigente dell'amministrazione regionale, fascia C1, calcolato proporzionalmente al tempo realmente impiegato nello svolgimento del relativo ruolo, dimostrato da idonea documentazione.

Nel caso in cui il Direttore sia stato assunto dal GAL con un incarico professionale il compenso dello stesso non potrà superare l'85% del trattamento economico complessivo determinato sulla base della retribuzione di un dirigente dell'amministrazione regionale, fascia C1.

Il compenso del restante personale della struttura del GAL deve essere stabilito in funzione degli obiettivi da raggiungere, delle responsabilità assegnate e dell'impegno temporale complessivamente richiesto dal ruolo e comunque deve essere equiparabile ai compensi del comparto delle Regioni e Enti locali.

Gli incarichi al personale della struttura del GAL dovranno essere assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il GAL dovrà dotarsi :

- di una tesoreria, da individuare tramite procedura di evidenza pubblica, e aprire un conto dedicato esclusivamente alle operazioni Leader del PSR per l'Umbria 2014-2020;
- di una sede adeguata in cui la struttura tecnica opera, aperta al pubblico in orari stabiliti dal regolamento interno;
- di idonee strumentazioni informatiche anche funzionali all'integrazione con i sistemi di monitoraggio, gestione e informativi nazionali (es SIAN);
- di un adeguato sistema di archiviazione digitale e non;
- di un regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR per l'Umbria 2014 -2020, definisca almeno i seguenti aspetti:
 - o organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
 - o compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - o misure per la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;
 - o procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione e individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013;
 - o procedure relative al procedimento amministrativo, in coerenza con la legge n. 241/90 e ss. mm. e ii., e relativo responsabile del procedimento;
 - o modalità di individuazione dei fornitori nel rispetto del "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - o modalità di trasmissione dei dati e delle domande di sostegno e pagamento all'OP AGEA e alla Regione Umbria;
 - o sistema di controllo delle autocertificazioni;
 - o modalità di trattamento dei dati sensibili;

- modalità di gestione del protocollo e dell'archivio;
- modalità per la gestione dei ricorsi;
- giorni e orari di apertura al pubblico.

Il suddetto regolamento viene trasmesso al competente Servizio regionale entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL selezionati.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse come meglio specificato all'art. 15 del presente bando.

Al fine di ridurre i costi di gestione delle strutture, i GAL selezionati possono associarsi per l'acquisizione di forniture di beni e servizi comuni (es. servizi di tesoreria, buste paga, gare e contratti).

Art. 9 (Responsabilità dei GAL)

Il GAL è responsabile:

- di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità e sul principio di separazione delle funzioni;
- del rispetto delle disposizioni attuative e di quelle relative ai controlli previsti per l'attuazione della Misura 19, con riferimento alle diverse modalità di gestione delle azioni;
- di tenere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie a valere sulla Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020;
- dell'adozione degli strumenti informatici per la gestione, per il monitoraggio e per la rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione Umbria e/o da AGEA;
- della fornitura all'AdG di tutte le informazioni circa l'attuazione del PAL, anche ai fini delle attività di monitoraggio e di valutazione;
- della fornitura dei dati, relativi all'anno precedente, per la redazione della Relazione Annuale di Attuazione, di cui all'art. 75 del Regolamento (UE) 1305/2013, e del Rapporto annuale di Valutazione, entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- del rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio, di valutazione del PAL e di sorveglianza e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
- della formazione e del costante aggiornamento del personale della propria struttura in relazione alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale e in materia di applicazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni;
- di consentire l'accesso, senza restrizioni, da parte dei funzionari dell'Amministrazione regionale, dell'Organismo pagatore AGEA, delle Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea, e di altre Autorità competenti, alle proprie sedi e a tutta la documentazione ritenuta dai richiedenti necessaria ai fini dell'istruttoria dei controlli;
- di dare immediata attuazione al PAL, nel caso di sua approvazione e finanziamento e di provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, dei documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché delle norme e dei principi relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- della partecipazione attiva alla Rete Rurale Nazionale istituita ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 1305/2015;

- della gestione del proprio sito internet nel quale dovranno essere disponibili almeno le seguenti informazioni:
 - Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno;
 - Organizzazione del GAL: componenti dell'assemblea dei soci, componenti del Consiglio di amministrazione, revisore/i dei conti;
 - Personale del GAL: CV e compensi del personale del GAL e di eventuali consulenti;
 - Attività del GAL: piano di azione locale approvato, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, avanzamento periodico della spesa, e relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti (monitoraggio e valutazione);
 - Elenco dei fornitori da cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi;
 - Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL e del presidente del GAL, indirizzo PEC.
- di eventuali danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PAL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- dell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità e del piano di comunicazione annuale.

Il mancato rispetto degli impegni che derivano dalle responsabilità, di cui al presente articolo, potrà comportare la revoca del finanziamento erogato.

Art. 10 (Risorse finanziarie)

Le risorse disponibili per l'attuazione del Leader/CLLD, previste dal piano finanziario del PSR per l'Umbria 2014-2020 ammontano a Euro 48.600.000,00, e sono allocate a livello di Misura 19.

Il tasso di partecipazione del FEASR è del 43,12%.

Le risorse sono così ripartite:

- Quota per il sostegno preparatorio (ove richiesto, oggetto di uno specifico bando)
- Quota fissa
- Premialità sull'efficienza della spesa

Quota per il sostegno preparatorio

Le risorse da destinare al sostegno preparatorio ammontano a Euro 1.000.000,00, da assegnare, nel limite massimo di Euro 165.000,00, per beneficiario secondo le modalità dello specifico bando da attivare entro il termine della procedura di selezione dei GAL, SSL e PAL.

Quota fissa

Le risorse complessivamente assentite alla quota fissa sono Euro 40.600.000,00, comprendenti anche quelle destinate al finanziamento della SNAI e dell'ITI, per quest'ultimo fatta salva l'accettazione da parte della Commissione europea della modifica in corso del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Di tali risorse Euro 30.600.000,00 vengono ripartite, tra i GAL ammessi e finanziabili, successivamente alla selezione, secondo i criteri della popolazione residente, nell'area di attuazione della proposta di SSL, per il 50%, e della superficie del territorio interessato dalla proposta di SSL, per il restante 50%.

Se un partenariato riesce a coinvolgere nella propria SSL l'intera area omogenea, così come individuate all'art. 2 del presente bando, vedrà riconosciuto un contributo pubblico massimo pari a quello della colonna F della tabella seguente:

		A	B	C	D	E	F	G
		Popolazione	Risorse x popolazione	Superficie Km ²	Risorse x superficie	Totale risorse FEASR	Totale risorse pubbliche	Totale risorse pubbliche Aree Interne e ITI
1	Dorsale Appenninica-meridionale	149.150	1.526.889,41	2.231,84	1.775.443,73	3.302.333,13	7.658.472,02	
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	130.289	1.333.804,18	1.900,37	1.511.757,11	2.845.561,30	6.599.168,13	
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani*	149.715	1.532.673,47	1.399,20	1.113.073,01	2.645.746,47	6.135.775,68	
4	Ternano, Narnese, Amerino	123.421	1.263.494,59	1.154,68	918.555,70	2.182.050,29	5.060.413,47	
5	Trasimeno-Orvietano	91.870	940.498,36	1.607,19	1.278.530,45	2.219.028,81	5.146.170,70	
		644.445	6.597.360,00	8.293,28	6.597.360,00	13.194.720,00	30.600.000,00	10.000.000,00

* Area omogenea non comprendente aree interne e/o ITI e pertanto esclusa dall'assegnazione delle risorse "Aree Interne e ITI"

Diversamente l'importo verrà ricalcolato sulla base della popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato.

Nelle more dell'approvazione definitiva dei progetti per l'attuazione della SNAI in Umbria e dell'ITI, e dell'avvio degli stessi, vengono stabilite in Euro 10.000.000,00 le risorse da distribuire ai GAL nel cui territorio ricadano aree interne e/o ITI.

Le risorse per le "Aree interne e ITI", di cui alle D.G.R. 399/2015 e s.m.i. e D.G.R. 1163/2015 e s.m.i., potranno essere programmate fin dalla presentazione delle SSL e saranno utilizzabili fin dalla data di approvazione dei PAL.

Dal punto di vista finanziario, dette risorse ancorché utilizzabili dalla quota fissa, inizialmente assegnata, saranno distribuite con successivo provvedimento, in base a quanto stabilito dalle suddette D.G.R. e in base all'effettivo utilizzo delle risorse stesse, e comunque non prima del 31.12.2018.

Qualora la SNAI e/o l'ITI non dovessero essere attuati a livello nazionale/regionale o solo parzialmente attuati, si provvederà a ridistribuire, a tutti i GAL selezionati per l'attuazione della Misura 19, le risorse assentite alla quota fissa, o parte delle stesse, sulla base dei criteri previsti per le prima assegnazione di risorse di detta quota.

Premialità sull'efficienza della spesa

Una quota di risorse pari a Euro 7.000.000,00, al quale si aggiungeranno eventuali risorse non distribuite nella quota fissa ed eventuali residui della quota destinata al sostegno preparatorio, è riservata alla premialità sull'efficienza della spesa.

Tali risorse verranno distribuite ai GAL, selezionati, che avranno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno al 31.12.2018, per il 50%, e che avranno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno al 31.12.2019, per il restante 50%.

La modalità utilizzata per il calcolo del disimpegno è l'n+3, sulla base del piano di finanziamento per annualità contenuto nel PSR per l'Umbria 2014-2020, facendo riferimento alla spesa programmata per le annualità 2015 e 2016:

OBIETTIVO DISIMPEGNO 2018			OBIETTIVO DISIMPEGNO 2019		
FEASR PSR Totale	Spesa Pubblica PSR Totale	Spesa Pubblica Misura 19	FEASR PSR Totale	Spesa Pubblica PSR Totale	Spesa Pubblica Misura 19
80.474.000,00	186.628.014,84	9.331.400,74	80.768.000,00	187.309.833,02	9.365.491,65

Come si evince dalla tabella l'obiettivo di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno nel 2018, per la Misura 19, è stato calcolato come 5% della spesa pubblica che è necessario spendere complessivamente per il PSR per l'Umbria 2014-2020 entro la stessa data, corrispondente alla spesa programmata per l'annualità 2015. La stessa modalità è stata seguita per l'individuazione di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno nel 2019, partendo dalla spesa programmata per il PSR 2014-2020 per l'annualità 2016.

Ciascun GAL, selezionato, per poter partecipare all'assegnazione delle risorse "Premialità" dovrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi di spesa 2018 e 2019 (rispettivamente Euro 9.331.400,74 e Euro 9.365.491,65) proporzionalmente al peso delle risorse del proprio budget sul budget totale delle risorse assegnate a valere sulla Misura 19 (quota sostegno preparatorio e quota fissa, escluse risorse aree interne e ITI, per un totale di 31.600.000,00 Euro).

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa di ciascun GAL sarà verificato sulla base degli elenchi di liquidazione autorizzati dall'Autorità di gestione rispettivamente al 31.12.2018 e al 31.12.2019

Nel caso un GAL raggiunga o superi l'obiettivo di spesa assegnato parteciperà alla distribuzione di Euro 3.500.000,00, entro il 31 marzo 2019, per l'obiettivo 2018 e Euro 3.500.000,00, entro il 31 marzo 2020, per l'obiettivo 2019. La distribuzione delle risorse relative alla premialità avverrà, tra i GAL che hanno superato o raggiunto gli obiettivi, secondo i criteri di popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato, già utilizzati nel riparto della quota fissa, dando agli stessi un uguale peso.

Nel caso in cui un Gal non raggiunga l'obiettivo prefissato non parteciperà all'assegnazione delle risorse relative alla premialità, mantenendo invariato il proprio budget di spesa.

Gli obiettivi di spesa da raggiungere saranno comunicati dal Servizio regionale competente ai GAL selezionati, una volta individuate le risorse da assegnare a ciascuno.

Ciascun GAL dovrà presentare, all'interno della proposta di PAL, un piano finanziario stimato, in ordine alle risorse del sostegno preparatorio, e alla quota fissa (escludendo le risorse "Aree interne e ITI"), definito a livello di sottomisura/intervento, giustificato in base alla strategia di sviluppo locale, al territorio e alla popolazione coinvolta nella SSL.

Il piano finanziario del PAL dovrà articolarsi su 7 annualità:

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022

La distribuzione per annualità dovrà essere statisticamente equilibrata e dovrà tener conto, degli obiettivi di spesa fissati per le annualità 2018 e 2019, in ordine alla premialità sull'efficienza della spesa, e del termine ultimo fissato per la conclusione dei progetti/azioni ovvero 30 giugno 2022.

L'assegnazione definitiva delle risorse a ciascun partenariato selezionato è fissata al termine del procedimento di selezione con l'atto di approvazione della graduatoria finale, nel rispetto della SSL definita dal GAL, fatte salve la parte di risorse relative alla quota fissa che verranno assegnate dopo il 31.12.2018 e le risorse relative alla "Premialità sull'efficienza della spesa, da distribuire entro marzo 2020. Per il Sostegno preparatorio, di cui alla Sottomisura 19.1, l'assegnazione definitiva delle risorse è fissata al termine della selezione di cui allo specifico bando.

Successivamente al 30 giugno 2022 le risorse non utilizzate dai GAL che non avranno concluso i progetti/azioni del proprio PAL, saranno ridistribuite tra i GAL che avranno realizzato interamente la propria spesa e il proprio PAL, secondo i criteri di popolazione e superficie relative alla proposta di SSL presentata da ciascun partenariato, già utilizzati nel riparto della quota fissa, dando agli stessi un uguale peso.

Art. 11

(Presentazione delle domande di accesso alla selezione)

La documentazione di cui all'art. 12 dovrà essere inviata, tramite il proprio indirizzo PEC, dal GAL o costituendo GAL, con PEC del soggetto rappresentante del partenariato, entro il **11 luglio 2016** al seguente indirizzo PEC: **direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it**

L'oggetto della PEC di invio dovrà riportare la seguente dicitura: "**PSR per l'Umbria 2014-2020 – Bando Misura 19**".

La documentazione di cui all'art. 12 dovrà essere allegata alla PEC in formato PDF e word.

Art. 12

(Documentazione per l'accesso alla selezione)

La documentazione obbligatoria da far pervenire all'Amministrazione regionale, per accedere alla selezione, si compone di:

- domanda di accesso alla selezione da redigere secondo lo schema di cui all'allegato A al presente bando;
- proposta di Piano di Azione Locale, in cui deve essere inclusa la Strategia di Sviluppo Locale, redatto sulla base dell'allegato C al presente bando, con pagine numerate, timbrate e firmate dal legale rappresentante del GAL;
- scheda per l'autovalutazione da parte del candidato di cui all'allegato D al presente bando;
- atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di atto costitutivo per i GAL in via di costituzione;
- documentazione relativa al capitale societario e all'acquisizione della personalità giuridica, o impegni relativi al versamento del capitale sociale e all'acquisizione della personalità giuridica per i GAL non ancora costituiti;
- statuto adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di statuto per i GAL in via di costituzione, nel quale siano contenuti almeno i seguenti elementi:
 - il GAL dovrà specificare che la società/associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), così come previsto dalla Misura 19 - del PSR per l'Umbria 2014/2020, con lo scopo prioritario di dare attuazione al PAL approvato dalla Regione Umbria;
 - Il GAL dovrà precisare che la società/associazione non ha fini di lucro e che durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Azione Locale;
 - dovrà essere indicato che la società/associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché delle sottomisure/interventi/azioni progetti in esso inseriti;
 - il documento dovrà contenere le norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, le disposizioni relative alla selezione dei progetti e alla gestione dei procedimenti, le modalità per attenuare il rischio di conflitto di interesse e le procedure per la gestione delle risorse e per l'accesso al credito;

Per i GAL già costituiti nelle forme giuridiche indicate all'art. 4 del presente bando, già finanziati nelle precedenti programmazioni, gli statuti dovranno essere adeguati secondo i contenuti sopra prescritti.

- copia degli atti approvati da ciascun Comune tramite il quale è indicata la volontà di aderire al GAL e di partecipare alle strategie del relativo PSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti, precisando la natura pubblica o privata dei soggetti stessi;
- schema di regolamento interno del GAL;

I GAL in via di costituzione, o già costituiti ma privi di personalità giuridica, se selezionati, dovranno trasmettere al competente Servizio regionale Statuto e Atto Costitutivo adottati mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, documentazione relativa al capitale societario e all'acquisizione della personalità giuridica, entro 120 giorni dall'atto di adozione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione dalla selezione.

Il regolamento interno dei GAL dovrà invece essere trasmesso al Servizio regionale competente entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei GAL selezionati.

Art. 13

(Istruttoria delle domande di accesso alla selezione)

L'istruttoria delle domande sarà realizzata a cura del Servizio regionale competente.

Il procedimento istruttorio si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1) Esame di ricevibilità delle domande di accesso alla selezione
- 2) Esame di ammissibilità delle domande di accesso alla selezione
- 3) Valutazione dei GAL, SSL e PAL secondo i criteri di cui all'allegato B al presente bando.
- 4) Graduatoria GAL, SSL e PAL selezionati.

FASE 1

Saranno ritenute irricevibili e quindi non ammesse alla fase successiva le domande:

- pervenute fuori dai termini di presentazione delle domande definite nel presente bando;
- presentate da soggetti diversi dai soggetti richiedenti di cui all'art. 3 del presente bando;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria di cui all'articolo 12 del presente bando;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del partenariato.

Il Servizio regionale competente predispone l'elenco delle domande ricevibili e delle domande irricevibili. Per le domande irricevibili, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è risultata irricevibile, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

FASE 2

Il Servizio regionale competente valuterà il rispetto dei requisiti di ammissibilità del GAL e delle SSL e dei PAL di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.

Il Servizio regionale competente predispone l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili. Per le domande non ammissibili, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è risultata non ammissibile, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

FASE 3

Il Servizio regionale competente, entro 15 giorni dalla conclusione delle FASI 1 e 2, trasmette le risultanze istruttorie al Comitato regionale, istituito dall'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013, per la valutazione dei GAL, delle SSL e dei PAL secondo i criteri di selezione di cui all'allegato B al presente bando.

Il Comitato, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, valuta GAL, SSL e PAL e trasmette i risultati della valutazione al Servizio regionale competente. Tale termine può essere sospeso in caso richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte del Comitato stesso.

FASE 4

Il Servizio regionale competente, entro 15 giorni dall'acquisizione dei risultati della valutazione, da parte del Comitato, adotta il provvedimento finale contenente:

- la graduatoria, per ciascuna area omogenea, delle domande ammesse complete del punteggio assegnato;
- l'individuazione dei GAL e relativi PAL e Strategia di Sviluppo Locale, selezionati per ogni singola area omogenea con il relativo piano finanziario assegnato per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020;
- le domande escluse per il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto all'allegato B del presente bando.

Per le domande escluse, vengono comunicate all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è stata esclusa, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per comunicare le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento.

Il Dirigente del Servizio regionale competente con il medesimo atto fissa i termini entro i quali i GAL selezionati devono avviare l'attuazione dei PAL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato entro sette giorni dall'adozione del relativo atto ai responsabili dei GAL.

I GAL selezionati, a seguito del provvedimento del Dirigente regionale, dovranno adempiere agli obblighi indicati all'art.12, del presente bando, penultimo e ultimo capoverso, pena la decadenza dalla loro ammissibilità ai finanziamenti.

Il responsabile dell'istruttoria è il responsabile della Sezione Sviluppo Locale.

L'intero procedimento amministrativo si concluderà entro il 31 ottobre 2016 con la tempistica di seguito specificata:

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempistica	Soggetto responsabile	Atto finale
Selezione GAL, SSL e PAL	Approvazione e pubblicazione Bando		Servizio regionale competente	Determina dirigenziale
Verifica ricevibilità	Giorno successivo Acquisizione domande	7 giorni	Responsabile del procedimento	Elenco domande ricevibili ed irricevibili
Ammissibilità dei GAL e delle SSL	Giorno successivi alla ricevibilità	8 giorni	Responsabile del procedimento	elenco delle domande ammissibili, escluse,
Selezione GAL,SSL e PAL da parte del Comitato tecnico regionale	Giorno successivo all'acquisizione degli elenchi delle domande ammissibili	80 giorni	Comitato	Verbali

Graduatoria domande ammesse e declaratoria delle escluse e individuazione dei GAL selezionati	Giorno successivo acquisizione verbali di valutazione	15 giorni	Servizio regionale competente	determinazione delle domande ammesse, selezionate e declaratoria delle escluse e rinunciate e relative comunicazioni
---	---	-----------	-------------------------------	--

Si precisa che i termini contenuti nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi.

Art. 14
(Modifiche al PAL)

Il PAL inizialmente approvato dal Dirigente del Servizio regionale competente può essere modificato dal GAL.

Le proposte di modifica, che non comportano variazioni della strategia, sono presentate dal legale rappresentante del GAL al Servizio regionale competente al massimo una volta per ciascuna annualità di programmazione e istruite dal Servizio stesso.

Ai sensi della scheda di Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 i GAL al termine dell'annualità 2018 dovranno trasmettere all'Autorità di Gestione una relazione valutativa intermedia in ordine all'efficacia e al raggiungimento degli obiettivi delle SSL.

Conseguentemente alle risultanze di tale relazione, il GAL o la stessa AdG possono richiedere una revisione della strategia nel caso in cui l'attuazione sia in forte ritardo e gli obiettivi non raggiunti.

Nel caso di revisione della strategia Il Servizio regionale competente trasmette la proposta di modifica del PAL al Comitato regionale di valutazione per l'acquisizione del relativo parere.

La proposta di modifica è definitivamente approvata dal Dirigente del Servizio regionale competente.

Eventuali modifiche al PAL realizzate senza l'approvazione del Dirigente regionale competente possono comportare, laddove non rispettino la finalità dell'azione/progetto originariamente approvata, la pronuncia di decadenza dal relativo aiuto.

L'Autorità di Gestione può proporre miglioramenti ai singoli PAL al fine di un più efficace coordinamento con la programmazione regionale di attuazione dei Fondi comunitari, nazionali e regionali e di una miglior sinergia e integrazione tra SSL.

Non sarà possibile modificare la tabella relativa alla spesa distribuita per annualità, che i GAL devono inserire nel PAL, come previsto dall'art. 9 del bando e dall'allegato C al bando stesso, a meno che non si verifichi un'assegnazione di risorse aggiuntive, nel qual caso il GAL dovrà ripresentare la tabella stessa rimodulata.

Art. 15
(Prescrizioni in ordine al conflitto di interessi)

Come già precisato all'art. 8 del presente bando, gli incarichi al personale della struttura del GAL dovranno essere assegnati nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi il GAL provvederà a impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare a:

- prevedere un istruttore per le domande di sostegno e un istruttore per le domande di pagamento;

- provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Azione Locale;
- provvedere affinché il personale che svolge attività di istruttoria e di controllo, il direttore tecnico e il responsabile del procedimento non si trovino in una situazione di conflitto di interessi con il proprio operato. Il personale che svolge le suddette attività, deve presentare annualmente all'Autorità di gestione del PSR, (formulata in un apposito modello), una dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse con lo svolgimento di attività di competenza.

Le situazioni di potenziale conflitto possono essere le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l'istruttore/ addetto al controllo si ribadisce la necessità che, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti sino al quarto grado, questi si astenga dall'istruire /controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica.

Nel caso in cui sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del GAL, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l'Organo Decisionale, i GAL dovranno elaborare una procedura di selezione dei progetti trasparente e non discriminatoria, che eviti conflitti di interessi, escludendo dalla programmazione, valutazione e decisione i membri del CDA potenzialmente in conflitto di interessi con la disposizione da assumere.

Inoltre nel caso un rappresentante dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL, deve astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizioni e/o di conflitti di interesse, una ditta/società privata, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19, né potrà essere fornitore del GAL nell'ambito della Misura 19.

Nel caso di azioni/progetti a regia diretta, i GAL non possono selezionare come fornitori le imprese con cui i membri del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti o i collaboratori del GAL si trovino in potenziale conflitto d'interesse.

In caso di progetti di Cooperazione, il GAL non potrà acquisire forniture di beni e servizi da imprese che si trovino in potenziale conflitto d'interesse con esso e/o con gli altri GAL partner.

Art. 16
(Associazione dei GAL selezionati)

Al fine di condividere le diverse SSL selezionate, i GAL individuati per la gestione della Misura 19, dovranno costituire un'associazione "AssoGAL" che li rappresenti in modo unitario presso le autorità centrali, comunitarie e regionali.

Il suddetto adempimento è obbligatorio e a tal fine, entro 120 giorni dalla conclusione della selezione dei GAL, gli stessi dovranno costituire l'AssoGAL con apposito Statuto, individuando congiuntamente un proprio rappresentante e un Comitato Direttivo, dandone immediata comunicazione al Servizio regionale competente.

A seguito della formazione dell'AssoGAL, e in caso di richiesta dell'associazione stessa, la Regione valuterà se aumentare il sostegno per i costi di esercizio e animazione, dei singoli GAL associati, fino al limite massimo previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, art. 35, ovvero fino al 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Lo scopo primario dell'Associazione dovrà essere quella di promuovere strategie comuni dei GAL favorendo la cooperazione fra gli stessi, per diffondere la cultura di uno sviluppo rurale, con approccio bottom-up, integrato e innalzare la qualità della programmazione Leader 2014-2020.

L'Associazione costituirà un luogo di condivisione di progetti e risultati, in particolare di quelli con maggiore carattere innovativo, al fine di realizzare azioni congiunte con un impatto socio-economico rilevante su scala regionale, nazionale e internazionale.

L'AssoGal permetterà di gestire congiuntamente anche la SNAI, in particolare nelle aree Sud Ovest Orvietano e Nord-Est che ricadono su più aree omogenee e richiedono l'intervento di più GAL.

Art. 17
(Disposizioni finali)

Sulla domanda di accesso alla selezione, sul GAL, sulle SSL e sul PAL saranno effettuati gli opportuni controlli amministrativi, in relazione alle dichiarazioni in essi contenute, secondo la normativa vigente.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.

Tutti gli atti saranno conservati dal Servizio regionale competente presso il quale sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria e agli esiti del procedimento di selezione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Servizio regionale competente è ammesso ricorso in via di autotutela entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento regionale, ovvero, trascorso tale termine, ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto e da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza

Le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze, previste dal Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", sono approvate con successivo provvedimento regionale al quale si rinvia.

I beneficiari sono tenuti ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato III Reg. UE n. 808/2014 e specificati nel capitolo 17.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020. Il materiale promozionale e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Per tutto quanto, non previsto nel presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, al PSR per l'Umbria 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015, e successive modifiche ed integrazioni, al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", alle Procedure attuative del PSR per l'Umbria 2014-2020, alle Linee Guida per l'attuazione procedurale della Misura 19, da approvare con successivi atti, e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni.

ALLEGATO A -SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DEI GAL, DELLE SSL E DEI PAL

**Alla Regione Umbria
Direzione regionale Agricoltura, ambiente,
energia, cultura, beni culturali e spettacolo
Servizio Politiche Agricole, Produzioni
Vegetali e Sviluppo Locale
Via M. Angeloni 61
06124 Perugia**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Domanda di accesso alla selezione dei GAL, delle SSL e dei PAL, ai fini dell'attuazione della Misura 19 "Sostegno dello sviluppo locale LEADER".

Il / La sottoscritto /a (Cognome e Nome) _____
Nato/a a _____
in qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale/Ente pubblico delegato dal
partenariato _____
con sede legale in via _____ n _____
Comune _____ CAP _____ Prov _____
telefono _____ FAX: _____
e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

- che il Gruppo di Azione Locale/l'Ente pubblico delegato dal partenariato _____ sia ammesso alla selezione per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno dello sviluppo locale LEADER" del PSR 2014-2020, secondo i contenuti del Piano di Azione Locale (PAL), in cui è inclusa la Strategia di Sviluppo Locale (SSL), allegato alla presente domanda;

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalla vigente normativa per coloro che rendono attestazioni false o incomplete

DICHIARA

- che il GAL/il costituendo GAL ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia di sviluppo locale, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire al partenariato e al relativo Piano di Azione Locale, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione e agli aiuti previsti dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, approvato con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015, e nel bando in oggetto;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR per l'Umbria 2014-2020 e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali;

- che il GAL si è regolarmente costituito in data _____ nella seguente forma giuridica:
Società _____ con capitale di Euro _____;
Associazione riconosciuta con personalità giuridica con capitale di Euro _____;

oppure
- che si impegna a costituire il GAL nella seguente forma giuridica di:

Società _____ con capitale di Euro _____;
Associazione riconosciuta con personalità giuridica con capitale di Euro _____;
- che le Autorita' pubbliche o un singolo gruppo d'interesse non rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione;

oppure
- che si impegna a garantire che le Autorita' pubbliche o un singolo gruppo d'interesse non rappresenteranno più del 49% degli aventi diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione;
- che il GAL o il GAL in via di costituzione interessa territori con popolazione pari a complessivi n. _____ residenti e superficie per kmq _____;¹
- che il GAL possiede un'ideale struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione della Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, rispondente agli artt. 8 e 9 del bando;

oppure
- che si impegna a garantire che il GAL in via di costituzione avrà un'ideale struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione della Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, rispondente agli artt. 8 e 9 del bando;
- che la Strategia di Sviluppo Locale presentata nel Piano di Azione Locale, interessa un territorio dichiarato ammissibile all'approccio LEADER ed individuato nel rispetto dei requisiti fissati nel bando di selezione di cui all'art. 2 e include gli elementi di cui all'art. 5 del bando;
- che per tutti i Comuni, indicati nella Strategia, contenuta nel PAL, allegato alla presente domanda, sono state acquisite formali manifestazioni di interesse circa il coinvolgimento esclusivo nella strategia locale;
- che l'area interessata dalla SSL proposta nel PAL include/non include territorio appartenente a SNAI e/o ITI;

¹ Nel rispetto dei dati di popolazione e superficie di cui alla tabella di cui all'art. 2 del bando

- di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nel Piano di Azione Locale, anche visionando la documentazione conservata presso la sede del GAL o presso l'Ente delegato;

DICHIARA inoltre:

- di essere a conoscenza dell'obbligo:
 - o di rispettare le disposizioni attuative e quelle relative ai controlli previsti per la realizzazione della Misura 19, con riferimento alle diverse modalità di gestione delle azioni;
 - o di avere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie realizzate a valere sulla Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020;
 - o di adottare gli strumenti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione Umbria e/o da AGEA;
 - o di impegnarsi a fornire all'Autorità di Gestione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PAL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - o di impegnarsi a fornire i dati necessari per la redazione della Relazione annuale sull'Attuazione di cui all'art. 75 del Regolamento (UE) 1305/2013 e del Rapporto annuale di Valutazione, entro il 28 febbraio di ciascun anno;
 - o di rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio, di valutazione del PAL, e di sorveglianza, e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
 - o di essere a conoscenza altresì delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale e in materia di applicazione di riduzioni, di esclusioni e di sanzioni;
 - o di consentire ai funzionari dell'Amministrazione regionale, dell'Organismo pagatore – AGEA, delle Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea e di altre Autorità competenti, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
 - o di impegnarsi nei confronti della Regione a dare immediata attuazione al PAL, nel caso di sua approvazione e finanziamento, nonché a provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
 - o della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, dei documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - o del rispetto delle norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché delle norme e dei principi relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
 - o di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale istituita ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 1305/2015;
 - o di gestire il proprio sito internet secondo quanto indicato all'art. 9 del bando;
 - o di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PAL e nella realizzazione fisica dello stesso;
 - o di attuare una strategia di informazione e pubblicità e il piano di comunicazione annuale;
 - o di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopra citati impegni, potrà essere revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

Allega (ai sensi dell'art. 12 del presente bando):

- proposta di Piano di Azione Locale, in cui è inclusa la Strategia di Sviluppo Locale, redatto sulla base dell'allegato C al presente bando, con pagine numerate, timbrate e firmate dal legale rappresentante del GAL. Laddove il soggetto richiedente presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle tre aree interne individuate dalla SNAI per l'Umbria la SSL e il PAL dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, recependo la Strategia d'Area, per i Comuni ricadenti in detta area.
Se alla data di scadenza di presentazione delle domande di accesso alla selezione, di cui all'art. 11 del presente bando, non sarà ancora stata approvata la Strategia d'Area relativa all'Area Interna interessata, il soggetto richiedente dovrà includere nella propria SSL le linee strategiche generali dell'Area Interna stessa. Analogamente la SSL e il relativo PAL dovranno includere la strategia ITI laddove presente.
- scheda di valorizzazione dei criteri di valutazione da parte del candidato, di cui all'allegato D al presente bando;
- atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di atto costitutivo per i GAL in via di costituzione;
- statuto adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o schema di statuto per i GAL in via di costituzione;
- documentazione relativa al capitale societario e all'acquisizione della personalità giuridica o impegni relativi al versamento del capitale sociale e all'acquisizione della personalità giuridica per i GAL non ancora costituiti;
- copia degli atti approvati da ciascun Comune tramite il quale è indicata la volontà di aderire al GAL e di partecipare alle strategie del relativo PSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti;
- schema di regolamento interno del GAL.

Dichiara di essere informato che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Umbria e dall'OP-AGEA, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.

Luogo..... data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL/del partenariato e firma del legale rappresentante

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento, ovvero nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega fotocopia del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo N. rilasciato a da
in data

ALLEGATO B - CRITERI DI SELEZIONE

PREMESSA

Per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), della loro Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e del conseguente Piano di Azione Locale (PAL), è adottata una griglia valutativa suddivisa in 9 dimensioni. Ognuna di queste a sua volta è composta da una serie di indicatori/criteri (complessivamente 50) tradotti in variabili. Pertanto, sulla base della modalità attribuita a una data variabile, il candidato otterrà un dato punteggio. Il punteggio totale di ogni dimensione è dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui criteri che la compongono.

Le dimensioni di valutazione sono:

- Caratteristiche del partenariato (25-48 punti)
- Caratteristiche del territorio interessato e della popolazione per area omogenea (20-55 punti)
- Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio (8-30 punti)
- Descrizione della Strategia di Sviluppo Locale (20-70 punti)
- Descrizione del processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della strategia (10-44 punti)
- Piano delle Azioni (40-100 punti)
- Modalità di gestione e sorveglianza della strategia (45-85 punti)
- Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione (20-60 punti)
- Principi concernenti i criteri di selezione delle azioni (8-20 punti)

Per ogni dimensione sono indicati il punteggio minimo/soglia – al di sotto del quale la proposta è ritenuta non ammissibile – e il punteggio massimo.

Supereranno la selezione solo quei GAL che avranno ottenuto almeno 200 punti sul punteggio massimo di 512.

Tutti i GAL che avranno raggiunto o superato i 200 punti risulteranno ammessi e vedranno riconosciuto il finanziamento.

La valutazione si conclude con una graduatoria finale di tutti i GAL ammessi al sostegno della Misura 19.

DIMENSIONE ANALITICA 1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Il partenariato proponente deve essere formato secondo i criteri stabiliti dal bando. Si ricorda che gli assetti organizzativi dovranno essere improntati alla trasparenza, al contrasto dei conflitti di interesse (nel rispetto dell'art. 15 del bando) e alla partecipazione ampia degli attori locali, in particolare di quelli privati e del Terzo Settore (nel rispetto dell'art. 4 del bando).

CRITERI	Max. 5	Più di 5
1) Numero di associazioni di categoria	10 punti	25 punti
2) Numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori	5 punti	10 punti
3) Numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni	5 punti	10 punti
	Max 2	Più di 2
4) Altri attori (v. allegato E)	0= 0 punti; 1 attore = 1 punto; 2 attori = 2 punti	Più di 2 attori = 3 punti
Punteggio minimo accettabile: 25 punti; Punteggio massimo: 48 punti		

DIMENSIONE ANALITICA 2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

La Regione Umbria punta alla riduzione degli squilibri territoriali mediante azioni capaci di migliorare sensibilmente le dinamiche di sviluppo socioeconomico delle aree rurali ed in particolare delle aree interne e comunque di quelle più periferiche. Allo stesso tempo l'amministrazione – tenendo conto anche della particolare conformazione regionale (vedi PSR per l'Umbria 2014-2020) – valuta positivamente la capacità del proponente di individuare una buona mediazione tra la definizione di un territorio omogeneo dal punto di vista sociale, economico e ambientale (a partire da quanto indicato nella zonizzazione illustrata nell'art. 2 del bando) e la possibilità di sviluppare azioni con una buona economia di scala. In altre parole, è auspicabile che il territorio di interesse non sia troppo vasto né troppo circoscritto, fermo restando quanto indicato nel bando e comunque nei limiti minimi e massimi di cui all'art 2.

INDICATORI	Basso	Medio-alto	Alto
5) Estensione dell'area che si intende aggregare in cui si attua la SSL (% dei territori Comunali aggregati rispetto all'area omogenea di riferimento)	Sotto il 70%: 0 punti	tra il 70%, e il 90%: 7 punti	Più del 90%: 20 punti
6) Incidenza % dei territori aggregati, per l'attuazione della SSL, ricadenti in aree D	Sotto il 50%: 0 punti	Dal 50% in poi: 5 punti	
7) Estensione del territorio appartenente alla strategia "aree interne" ricompresa nell'area che si intende aggregare (incidenza % rispetto all'area che si intende aggregare)	Sotto il 50%: 0 punti	Tra il 50%, e l' 80%: 5 punti	Più dell'80%: 8 punti
8) Presenza di aree naturali e protette	non sono presenti: 0 punti	sono presenti: 4 punti	
9) Variazione % della popolazione dal 2001 al 2011	Superiore a 5%: 4 punti	Tra 1% e 5%: 6 punti	inferiore a +1%: 8 punti
10) Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011	Superiore a 5%: 4 punti	Tra 1% e 5%: 6 punti	inferiore a +1%: 8 punti

11) Tasso di disoccupazione generale del 2011	Inferiore a 10%: 1 punti	Pari o superiore a 10%: 2 punti
Punteggio minimo accettabile: 20 punti; Punteggio massimo: 55 punti		

DIMENSIONE ANALITICA 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

Per ottenere una valutazione positiva su questa dimensione, il candidato dovrà mostrare di aver effettuato un'analisi di contesto e un'analisi SWOT efficaci ed esaustive, dalle quali far discendere coerentemente l'identificazione di fabbisogni di sviluppo locale chiari e rilevanti per il territorio di interesse. L'analisi dovrà affrontare i temi illustrati al capitolo 3 dell'allegato C, ma potrà anche essere arricchita dallo studio di altri temi.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
12) Grado di completezza dell'analisi territoriale	L'indice è rispettato, senza alcun approfondimento. Dimensioni analizzate: socio-demografica, economica, agricoltura, ambiente, servizi sociali. Impiego dei soli indicatori di base (31) o comunque non più di 40 indicatori: 2 punti	L'indice è arricchito con sotto-paragrafi che approfondiscono particolari temi. Sono aggiunte altre dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale e i dati sono presentati in questo caso a livello sovra-comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale di 41-50 indicatori: 4 punti	L'indice è arricchito con sotto paragrafi che approfondiscono particolari temi. Inoltre, l'analisi presenta anche i risultati di ricerche qualitative derivanti dalla partecipazione della comunità locale. Sono aggiunte altre dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale ed i dati sono presentati in questo caso a livello comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale di indicatori 51-65 indicatori: 7 punti	L'indice è arricchito con sotto paragrafi che approfondiscono particolari temi. Inoltre, l'analisi presenta anche i risultati di ricerche qualitative derivanti dalla partecipazione della comunità locale e da ricerche etnografiche su specifici temi. Sono aggiunte almeno altre due dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale e al lavoro nero e i dati sono presentati in questo caso a livello comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale superiore a 65 indicatori: 10 punti
13) Grado di accuratezza dell'analisi SWOT coerente con l'analisi territoriale	Almeno un terzo dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce non sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 2 punti	Meno di un terzo, ma più di un decimo dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce non sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 4 punti	Solo un decimo o meno dei punti di forza, debolezza, opportunità, minacce non è del tutto giustificato, sulla base dei dati rilevati: 7 punti	I punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 10 punti
14) Grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l'analisi SWOT	Più di un terzo dei fabbisogni non sono collegabili all'analisi SWOT: 2 punti	Presenza dei seguenti due errori in max 1/3 dei fabbisogni: a) non sono collegati ai punti dell'analisi SWOT; b) alcuni punti rilevanti dall'analisi SWOT non sono tradotti in fabbisogni (a meno che ciò non sia esplicitamente giustificato): 4 punti	Presenza di uno solo dei seguenti errori in max. 1/3 dei fabbisogni: a) almeno alcuni fabbisogni non sono collegati ai punti dell'analisi SWOT; b) alcuni punti rilevanti dall'analisi SWOT non sono tradotti in fabbisogni (a meno che ciò non sia esplicitamente giustificato): 7 punti	I fabbisogni sono coerenti con l'analisi SWOT: 10 punti
Punteggio minimo accettabile: 8 punti; Punteggio massimo: 30 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Al centro della valutazione vi è la qualità della strategia di sviluppo locale (SSL), in particolare l'idea che il partenariato ha espresso sul possibile cambiamento in positivo delle dinamiche di sviluppo del territorio. Tale idea deve essere chiara e formata da obiettivi generali tradotti in obiettivi specifici e misurabili mediante il ricorso ad indicatori di risultato. È importante che alla base della strategia vi sia un albero degli obiettivi e un *frame logico* che li tenga assieme, in modo da rendere efficace e fattibile la valutazione delle azioni di sviluppo rurale locale. A questo proposito è molto utile consultare quanto illustrato a livello europeo in merito al metodo Leader/CLLD e riportato anche nel documento di studio "Linee guida per lo Sviluppo rurale locale in Umbria" disponibile al link <http://www.regione.umbria.it/documents/18/5344152/LINEE+GUIDA+SVILUPPO+RURALE+LOCALE+febbraio+2016.pdf/286b76a7-44a8-422c-a8fd-66260884f39e>.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
15) Coerenza degli obiettivi con i fabbisogni individuati e loro gerarchia	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> non chiaro: 2 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> chiaro, ma gli obiettivi specifici non sono coerenti con i fabbisogni: 4 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> ; gli obiettivi specifici sono coerenti con i fabbisogni, tuttavia non è molto chiaro il <i>logical frame</i> che li lega: 7 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> ; gli obiettivi specifici sono coerenti con i fabbisogni, ed è chiaro il <i>logical frame</i> che li lega: 10 punti
16) Coerenza degli ambiti tematici con gli obiettivi	L'ambito/ambiti tematici selezionati non sono affatto coerenti con gli obiettivi: 2 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono poco coerenti con gli obiettivi: 4 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono abbastanza coerenti con gli obiettivi: 7 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono del tutto coerenti con gli obiettivi: 10 punti
17) Grado di integrazione, di innovazione e di multisettorialità della SSL	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 2 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica medio-bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 4 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica media qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 7 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica alta qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 10 punti
18) Grado di esplicitazione del valore aggiunto della SSL inteso come capacità di integrazione e collaborazione tra gli operatori locali	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 2 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica medio-bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 4 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica media qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 7 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica alta qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 10 punti
19) Grado di coerenza tra la composizione del partenariato e gli ambiti tematici selezionati (v. allegato E)	max. 20% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 2 punti	20,1%-35% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 4 punti	35,1%-50% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 7 punti	più del 50% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 10 punti
20) Propensione alle iniziative di cooperazione	Le scelte effettuate in materia di	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono sufficientemente	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono

interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi della SSL	cooperazione sono poco coerenti con la SSL e non è chiaro il valore aggiunto apportato : 2 punti	sufficientemente coerenti con la SSL ed è poco chiaro il valore aggiunto apportato : 4 punti	coerenti con la SSL ed è chiaro il valore aggiunto apportato: 7 punti	coerenti con la SSL ed è chiaro il valore aggiunto apportato : 10 punti
21) Coerenza dei target misurabili per ciascun ambito tematico selezionato	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 65% dei casi: 2 punti	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 66-80% dei casi: 4 punti	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 81-95% dei casi: 7 punti	I target – ben definiti – sono coerenti in più del 95% dei casi: 10 punti
Punteggio minimo accettabile: 20 punti; Punteggio massimo: 70 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

La costruzione del GAL deve essere il risultato di un efficace processo di coinvolgimento della comunità locale al fine di costruire una strategia di sviluppo locale partecipata, condivisa e, dunque, fattibile. Verranno premiati quei GAL che avranno meglio impiegato il metodo Leader/CLLD, riuscendo a coinvolgere nel partenariato i diversi attori sociali presenti sul territorio di interesse.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
22) Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL (N. incontri di coinvolgimento della comunità locale, da documentare come previsto nell' capitolo 5 dell'allegato C del bando)	Numero di incontri inferiori a 5: 2 punti	Numero di incontri tra 5 e 8: 4 punti	Numero di incontri tra 9 e 12: 7 punti	Numero di incontri più di 12: 10 punti
23) Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL (N. partecipanti medio per incontro, da documentare come previsto nell' capitolo 5 dell'allegato C del bando)	Numero medio di partecipanti per incontro inferiore a 20: 2 punti	Numero medio di partecipanti per incontro tra 20 e 30: 4 punti	Numero medio di partecipanti per incontro tra 31 e 50: 7 punti	Numero medio di partecipanti per incontro più di 50: 10 punti
24) Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri (v. allegato E, da documentare come previsto nel capitolo 5 dell'allegato C del bando)	max. 3 tipi di attori: 2 punti	Tra 3 e 5 tipi di attori: 4 punti	Tra 6 e 10 tipi di attori: 7 punti	Superiore a 10 tipi di attori: 10 punti
25) Attivazione di concorso di idee, manifestazione di interesse o attività di co-progettazione (da documentare come previsto nel capitolo 5 dell'allegato C del bando)	No = 0 punti		Si = 4 punti	
26) Grado di pubblicità delle iniziative di coinvolgimento della	Nessuna o max. 1 delle seguenti	2 delle seguenti attività: Attività 1. manifesti/locandine/volanti	3 delle seguenti attività: Attività 1. manifesti/locandine/vola	Almeno 4 delle seguenti attività:

comunità locale (da documentare adeguatamente)	attività: Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 2 punti	ni (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 4 punti	ntini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 7 punti	Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 10 punti
Punteggio minimo: 10 punti; Punteggio massimo: 44 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 6. PIANO DELLE AZIONI

Una buona ideazione della SSL non è sufficiente ad innescare il cambiamento atteso dal partenariato. Molto dipende dalla sua implementazione. Tra l'ideazione e l'implementazione assume una particolare rilevanza il grado di strutturazione del Piano di Azione Locale.

E' necessario che dal PAL emerga la coerenza tra l'analisi, gli obiettivi e le azioni che saranno realizzate dai GAL, nelle diverse forme previste dal bando (art. 7 del bando). A questo proposito è importante concentrare e integrare le azioni e al tempo stesso renderle capaci di raggiungere con successo i destinatari delle politiche di sviluppo locale, con particolare attenzione alle ricadute occupazionali e al miglioramento del grado di inclusione sociale del territorio interessato.

Le azioni dei GAL non devono sovrapporsi a quelle attivate da Regione e Stato, ma – al contrario – possono integrarsi a queste, in vista della produzione di un valore aggiunto.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
27) Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni individuati nella strategia	Meno dei 3/4 delle azioni sono ben collegate ai fabbisogni individuati: 2 punti	tra i 3/4 ed i 4/5 delle azioni sono ben collegate ai fabbisogni individuati: 4 punti	Più dei 4/5 ma non tutte le azioni sono ben collegate ai fabbisogni individuati : 7 punti	Tutte le azioni sono ben collegate ai fabbisogni individuati: 10 punti
28) Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici	Max. il 50% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 2 punti	Il 51%-60% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 4 punti	Il 61%-80% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 7 punti	Più dell'80% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 10 punti
29) Presenza di progetti di cooperazione	Almeno un progetto di cooperazione interterritoriale o almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 2 punti	Un progetto di cooperazione interterritoriale e almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 5 punti	Due progetti di cooperazione interterritoriale e almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 10 punti	Più di due progetti di cooperazione interterritoriale e almeno uno transnazionale: 20 punti
30) Presenza di azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione, vedi art.5 del bando)	Le azioni non presentano elementi innovativi: 0 punti	Almeno 1/4 delle azioni presentano elementi innovativi: 4 punti	Tra 1/4 e 1/2 delle azioni presentano elementi innovativi: 7 punti	Più di un 1/2 delle azioni presentano elementi innovativi: 10 punti
31) Presenza di azioni a favore dell'inclusione sociale	Nessuna: 0 punti	Almeno 1/4 delle azioni: 3 punti	Tra 1/4 e 1/2 delle azioni: 5 punti	Più di un 1/2 delle azioni: 10 punti
32) Presenza di azioni di valorizzazione del territorio	Nessuna: 0 punti	Almeno un'azione di valorizzazione del territorio: 3 punti	Da 2 a 3 azioni di valorizzazione del territorio: 5 punti	Più di 3 azioni di valorizzazione e del territorio: 10 punti
33) Presenza di azioni a favore dell'occupazione	Nessuna: 0 punti	Almeno 1/4 delle azioni: 3 punti	Tra 1/4 e 1/2 delle azioni: 5 punti	Più di un 1/2 delle azioni: 10 punti
34) Grado di completezza degli indicatori target per azione	Gli indicatori non sono completamente ben definiti e sono inferiori a 5: 2 punti	Gli indicatori sono completamente ben definiti ma sono inferiori a 5: 4 punti	Gli indicatori sono un numero compreso tra 5 e 10 e sono ben definiti: 7 punti	Gli indicatori sono più di 10 e ben definiti: 10 punti
35) Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (vedi cronoprogramma azioni nel capitolo 8 dell'allegato C del bando)	La distribuzione è molto squilibrata perché più del 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 2 punti	La distribuzione è squilibrata perché tra il 50% e il 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 4 punti	La distribuzione sufficientemente equilibrata perché tra il 40% e il 50% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 7 punti	La distribuzione delle azioni è equilibrata perché il meno del 40% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 10 punti

Punteggio minimo: 40 punti; Punteggio massimo: 100 punti

DIMENSIONE ANALITICA 7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

L'Amministrazione regionale, sulla base anche di quanto suggerito dal nuovo approccio LEADER (metodo CLLD), ritiene che con la nuova programmazione per lo sviluppo rurale i GAL si debbano dotare di una struttura solida, composta da professionalità di alto profilo, secondo quanto indicato all'art. 8 del bando.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
36) Grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL (vedi tabella capitolo 1, assemblea soci, dell'allegato C del bando)	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza poco coerente con la Misura 19: 0 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza sufficientemente coerente con la Misura 19: 8 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza discretamente coerente con la Misura 19: 15 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza pienamente coerente con la Misura 19: 30 punti
37) Grado di completezza della struttura tecnico-amministrativa (da valutare in base a quanto previsto all'art. 8 del bando)	Bassa (sono rispettati solo i requisiti minimi previsti da bando): 2 punti	Medio-bassa (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, ma ci sono parziali sovrapposizioni di ruoli): 4 punti	Medio-alta (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, ma non ci sono sovrapposizioni di ruoli): 7 punti	Alta (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, senza sovrapposizioni di ruoli e previste figure aggiuntive): 10 punti
38) Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità (da valutare in base a quanto previsto all'art. 8 del bando in ordine alle figure obbligatorie)	Bassa: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure diplomati, con esperienza lavorativa, in materie pertinenti il ruolo da ricoprire, inferiore a 5 anni: 2 punti	Medio-bassa: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale inferiore a 5 anni: 4 punti	Medio-alta: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure laureati/diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale superiore a 5 anni: 7 punti	Alta: figure obbligatorie con ruoli non sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure laureati/diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale superiore a 5 anni e: 10 punti
39) Adeguata presenza di procedure interne e di dotazione tecnico-informatiche per la gestione e sorveglianza	Scarsa definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e scarsa definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 2 punti	Sufficiente definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e sufficiente definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 4 punti	Chiara definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e buona definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 7 punti	Chiara e dettagliata definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e ottima definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 10 punti
40) Adeguata modalità di valutazione e autovalutazione	Scarsa chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché	Buona chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, ma non delle tecniche impiegate: 4 punti	Buona chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché delle tecniche impiegate: 7 punti	Ottima chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché delle tecniche impiegate: 10 punti

	delle tecniche impiegate: 2 punti			
41) Procedure di contrasto ai conflitti di interesse	Assenti o generiche: 0 punti	Presenti con grado di controllo medio (come desumibili da statuto, atto costitutivo, regolamento interno e PAL, in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 8, 9 e 15 del bando): 3 punti		Presenti con grado di controllo alto (come desumibili da statuto, atto costitutivo, regolamento interno e PAL, in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 8, 9 e 15 del bando): 5 punti
42) Grado di identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili	Non sufficiente identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 2 punti	Sufficiente identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 4 punti	Buona identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 7 punti	Ottima identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 10 punti
Punteggio minimo: 45 punti; Punteggio massimo: 85 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA E PIANO DI COMUNICAZIONE

L'allocazione delle risorse deve essere non solo efficiente, ma anche efficace e coerente rispetto alla SSL e al PAL. L'amministrazione regionale premia i GAL capaci di attivare risorse endogene da parte dei partner privati e piani finanziari orientati a concentrare le risorse su progetti innovativi, di valorizzazione del territorio e di rilevante impatto sociale.

L'attività di comunicazione deve essere orientata anche alla disseminazione dei risultati, affinché l'intera comunità possa apprendere le lezioni e intervenire attivamente nella costruzione delle politiche di sviluppo locale.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
43) Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
44) Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti

45) Incidenza della spesa per presenza di azioni di valorizzazione del territorio	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
46) Incidenza della spesa per rafforzamento dei servizi di base	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
47) Incidenza della spesa privata sulla spesa pubblica	Max 10%: 2 punti	Tra il 20% e il 30%: 5 punti		Più del 30%: 10 punti
48) Grado di coerenza del piano di comunicazione con le SSL	Il Piano di Comunicazione è poco collegato con la SSL: 2 punti	Il Piano di Comunicazione è sufficientemente collegato con la SSL: 4 punti	Il Piano di Comunicazione è discretamente collegato con la SSL: 7 punti	Il Piano di Comunicazione è pienamente collegato con la SSL: 10 punti
Punteggio minimo: 20 punti; Punteggio massimo: 60 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 9. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI

I GAL devono essere dotati di un buon grado di trasparenza e orientati al pieno coinvolgimento di cittadini, imprese e professionisti dell'area di intervento. Infatti lo sviluppo locale ha come preconditione la creazione di un sistema di valorizzazione dei saperi e delle competenze del territorio e la costruzione di un clima di trasparenza e fiducia tra società civile e istituzioni.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
49) Grado di completezza dei principi dei criteri di selezione dei progetti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono incompleti: 2 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono in parte incompleti: 4 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono abbastanza completi: 7 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono del tutto completi: 10 punti

50) Grado di coerenza dei principi dei criteri di selezione dei progetti rispetto alla SSL	Non sufficiente coerenza: 2 punti	Sufficiente coerenza: 4 punti	Buona coerenza: 7 punti	Ottima coerenza: 10 punti
Punteggio minimo: 8 punti; Punteggio massimo: 20 punti				

ALLEGATO C - SCHEMA DI PIANO DI AZIONE LOCALE

Il candidato dovrà presentare una proposta di PAL, secondo lo schema di seguito indicato, nel rispetto degli artt. 5 e 7 del bando. Per l'impostazione della SSL e per la costruzione del PAL si consiglia di consultare il documento di studio "Linee guida per lo Sviluppo rurale locale in Umbria" disponibile al link

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/5344152/LINEE+GUIDA+SVILUPPO+RURALE+LOCALE+f+ebbraio+2016.pdf/286b76a7-44a8-422c-a8fd-66260884f39e>.

INDICE

- 1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**
- 2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA**
- 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO**
- 4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**
- 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA**
- 6. PIANO DELLE AZIONI**
- 7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA**
- 8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA**
- 9. PIANO DI COMUNICAZIONE**
- 10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE**

Allegati al PAL:

- **CV Membri Consiglio di Amministrazione (vedi capitolo 1)**
- **Documentazione relativa al processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della SSL (vedi capitolo 5)**
- **CV Personale Struttura GAL (vedi capitolo 7)**
- **Dichiarazioni relative all'assunzione degli incarichi, da parte del personale impiegato nella struttura, nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013. (vedi capitolo 7)**
- **Documentazione relativa a personale, non facente parte della struttura del GAL, che i soci possono mettere a disposizione per l'implementazione della SSL (vedi capitolo 7)**

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

In questo capitolo deve essere descritta la composizione del partenariato in conformità con l'art. 4 del bando e con la dimensione 1 dell'allegato B.

1.1. Percorso di costituzione, evoluzione e sviluppo della compagine sociale

Descrizione delle attività di concertazione e animazione avviate e del metodo adottato per la costituzione del partenariato

1.2. Denominazione del partenariato, forma giuridica e capitale sociale

1.3. Oggetto sociale e durata

1.4. Organi Statutari

Assemblea dei soci

I soci sono complessivamente n. _____ di cui privati n. _____ (____% del totale).

I soci del GAL con sede legale nell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. _____.

I soci del GAL con sede legale fuori dall'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale sono complessivamente n. _____.

Partner	Sede	Tipo di attore (vedi allegato E)	Contributo alla SSL (collegamento all'ambito tematico)	Attore Pubblico/Privato	Esperienze/competenze in relazione alla Misura 19	Ruolo all'interno del GAL

Consiglio di Amministrazione

Descrizione della composizione prevista per il CDA del partenariato

Nominativo	Genere	Età	Ruolo	Organizzazione di provenienza

Allegare il CV dei membri del CDA

Allegare i CV in formato europeo dei membri del CDA nel caso di GAL già costituiti, o dei futuri membri del CDA nel caso di GAL in via di costituzione.

Procedure di selezione dei progetti

Descrizione delle procedure di selezione dei progetti e dei relativi processi decisionali.

I GAL devono dimostrare di disporre di procedure trasparenti per il processo decisionale e per la selezione dei progetti, anche al fine di evitare conflitti di interessi, come indicato all'art. 15 del bando.

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

In questo capitolo deve essere descritta l'area di intervento secondo le disposizioni di cui agli artt. 2 e 5 del bando e coerentemente alla dimensione analitica 2 dell'allegato B.

L'analisi del territorio deve essere suddivisa in sezioni riportando dati statistici e informazioni salienti.

Le dimensioni analitiche devono fare riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- dimensione socio-demografica;
- contesto socioeconomico;
- struttura agricola;
- ambiente;
- servizi sociali.

Prima della analisi della dimensione socio-demografica, nel presente paragrafo, deve essere inserito un quadro sinottico sulle caratteristiche del territorio, riportando i dati anche per singolo comune, come indicato nella tabella esemplificativa 1.

TAB. 1 – SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

COMUNE	ZONIZZAZIONE (CLASSIFICAZIONE PSN: AREA A, B, C, D)	POP. RES. CENSIMENTO ISTAT 2001	POP. RES. CENSIMENTO ISTAT 2011	POP. RES. AL PRIMO GENNAIO 2015	SUPERFICIE IN KMQ	DENSITA' AB/KMQ	% SUP. COMUNE COINVOLTO (100%, 80%, ETC.)	POP. RESIDENTE COINVOLTA (SE COMUNE PARZIALE, ALTRIMENTI RIPORTARE LO STESSO DATO PRECEDENTE SULLA POPOLAZIO NE)	% SUPERFICIE IN KMQ (ES. 100%, 80%, ETC.)	DENSITA' AB/KMQ (ES. 100%, 80%, ETC.)
TOTALE AREA										

Il GAL deve inoltre inserire le informazioni cartografiche sul territorio coinvolto dalla SSL e allegare la cartografia stessa dell'area su cui attuerà la SSL.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando il GAL deve indicare i dati di popolazione dell'area in cui insiste la SSL secondo il Censimento ISTAT 2001, sulla base dei quali sono state costruite le 5 aree omogenee (vedi art.2 del bando).

Per quanto concerne invece l'analisi di contesto per sezione, i dati devono essere più aggiornati possibile e relativi a fonti statistiche ufficiali. Si consiglia di fare riferimento ai diversi indicatori ed indici impiegati dall'Istat in merito alle dinamiche demografiche, al mercato del lavoro, al censimento dell'agricoltura 2010, all'offerta dei servizi sociali principali.

Per la dimensione socio-demografica si può fare riferimento ai dati demoistat, mentre per il contesto socioeconomico è utile ricorrere anche ad alcuni degli indicatori di sviluppo del DPS-Istat. In ogni caso, l'analisi deve essere riferita allo specifico territorio coinvolto e deve basarsi almeno sui 31 indicatori di base riportati alla tabella 2 qui di seguito, e comunque comprendere tutte le informazioni richieste nella dimensione 2 dei criteri di selezione.

TAB. 2 – INDICATORI DI BASE

INDICATORI	Fonte suggerita	DIMENSIONE DI ANALISI DEL CONTESTO
1. Popolazione residente nell'area GAL al primo gennaio 2015	Demoistat	SOCIO-DEMOGRAFICA
2. Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al primo gennaio 2015	Demoistat	
3. Tasso di crescita naturale medio dal 2010 al 2015	Calcolo su dati Demoistat	
4. Percentuale di popolazione straniera residente al primo gennaio 2015	Demoistat	
5. Variazione percentuale della popolazione dal 2001 al 2015	Calcolo su dati Demoistat	
6. Percentuale di addetti nell'industria del settore agricolo (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	CONTESTO SOCIOECONOMICO
7. Percentuale di addetti manifattura (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
8. Percentuale di addetti tutti servizi (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
9. Percentuale di unità locali industria del settore agricolo (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
10. Percentuale di unità locali manifattura (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
11. Percentuale di unità locali in tutti servizi (censimento industria) nel 2011	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. dati.istat.it)	
12. Tasso di disoccupazione generale nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
13. Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
14. Tasso di disoccupazione femminile	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
15. Tasso di occupazione generale nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	
16. Tasso di occupazione femminile nel 2011	Istat, RCFL (v. dati.istat.it) o altra fonte ufficiale	

Continua alla pagina successiva

TAB. 2 – INDICATORI DI BASE (Segue dalla pagina precedente)

INDICATORI	Fonte suggerita	DIMENSIONE DI ANALISI DEL CONTESTO
17. Incidenza SAU su SAT	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	STRUTTURA AGRICOLA
18. Variazione in punti percentuali dell'incidenza SAU dal 2000 al 2010	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
19. N. aziende agricole 2010 ogni 1.000 residenti (censimento agricoltura)	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
20. N. addetti complessivi (capo azienda+manodopera non familiare: censimento agricoltura) agricoltura 2010 ogni 1.000 residenti	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
21. Variazione percentuale aziende agricole nel 2000-2010 (censimento agricoltura)	Istat, Censimento generale dell'agricoltura 2010 (v. dati.istat.it)	
22. Estensione in Kmq dell'area GAL	Istat, DPS-MISE o altra fonte ufficiale	AMBIENTE
23. Incidenza della superficie ricadente in aree montane	I dati devono essere documentati dal GAL; Regione Umbria	
24. Presenza di parchi naturalistici	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
25. Numero dei siti rete Natura 2000	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
26. Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
27. Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.): v. Piano paesaggistico regionale	Regione Umbria o altre fonti ufficiali	
28. N. istituti di scuola superiore (v. dati DPS-Aree interne)	DPS-MISE o altra fonte ufficiale (es. USR-Umbria)	
29. N. scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini di 3-5 anni	Rielaborazione dai dati DPS-MISE o altra fonte ufficiale (es. USR-Umbria)	
30. Presa in carico asili nido (bambini 0-2 anni fruitori ogni 100)	Istat, L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia; altra fonte ufficiale	
31. N. unità locali no profit ogni 1.000 abitanti	Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (v. Dat.istat.it)	
Variazione percentuale delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011		

Le fonti suggerite sono solo indicative; è possibile ricorrere ad altre fonti, purché ufficiali (es. CCIAA, Istituto Tagliacarne, statistiche comunali, etc.). Nel caso di difficoltà di reperimento dei dati (su scala territoriale o comunale) è possibile impiegare indicatori *proxy*.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

In questo capitolo il GAL deve indicare, sulla base dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 3 dell'allegato B, i fabbisogni individuati nell'area in cui si attua la SSL.

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, in questa sezione deve essere illustrata l'analisi SWOT suddivisa per sezioni (socio-demografica, socioeconomica, etc.) e relativa all'intera area territoriale. Le sezioni minime di analisi sono 5, ossia quelle indicate nel paragrafo 3. Ogni dimensione deve essere analizzata secondo lo schema A qui di seguito illustrato:

Es. Dimensione socio-demografica
Schema A

Punti di Forza: <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. 	Punti di Debolezza: <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc.
Minacce: <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc. 	Opportunità: <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX • XXXXXXXX • XXXXXXXX Etc.

Fabbisogni identificati:

F1.....

F2.....

Etc.

Le dimensioni della SWOT devono corrispondere a quelle dell'analisi di contesto (anche se sono più di 5). Come sopra illustrato, devono essere individuati i fabbisogni emergenti dalla SWOT Analysis.

4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

In questa sezione deve essere descritta la strategia, ai sensi dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 4 dell'allegato B, nonché il legame logico tra l'idea di cambiamento generale, gli obiettivi ad essa connessi (obiettivi generali), gli obiettivi specifici ed i fabbisogni evidenziati nell'analisi SWOT.

Il GAL dovrà, inoltre, indicare:

- gli ambiti tematici selezionati (tra quelli indicati all'art. 5 del bando), motivandone la scelta e illustrandone l'integrazione, l'innovazione e la multisettorialità, nonché la coerenza con la SSL;
- la gerarchia degli obiettivi della strategia, specificando i problemi che la strategia intende affrontare e i mezzi selezionati per risolverli. Gli obiettivi devono essere misurabili, riferiti a target definiti in termini quantitativi e/o qualitativi, attuabili e realistici considerando le risorse finanziarie, l'aspetto temporale e le caratteristiche dei destinatari; i target devono infine essere coerenti con l'ambito o gli ambiti tematici prescelti;
- le caratteristiche integrate e innovative della strategia e l'impatto socio-economico previsto;
- la descrizione degli elementi di coerenza tra strategia e obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

- la descrizione sintetica e chiara del valore aggiunto apportato dal PAL e dalla SSL rispetto alla sola attivazione degli interventi realizzati attraverso il PSR per l'Umbria 2014-2020;
- la descrizione della capacità di integrazione e di collaborazione tra gli attori locali per la costruzione della SSL;
- l'importo stimato per la SSL.

Il GAL, nella redazione del presente capitolo, deve far ricorso anche a mappe concettuali e schemi come quelli impiegati con la *logical framework* per la costruzione della SSL (vedi documento di studio "Linee guida per lo sviluppo rurale locale in Umbria").

In questo capitolo i GAL già costituiti devono anche riportare una sintesi dei tratti salienti del precedente periodo di programmazione del PSR 2007-2013 per quanto concerne l'approccio LEADER, evidenziando i successi ottenuti e i fattori che hanno concorso a questo esito. Allo stesso tempo vanno segnalate le difficoltà incontrate ed i fattori di ostacolo all'innescio di dinamiche virtuose di sviluppo locale. La sintesi, se possibile, deve essere integrata con alcuni indicatori di risultato. Infine deve essere indicato come gli insegnamenti del precedente periodo di programmazione sono stati utilizzati per la costruzione della nuova SSL.

Cooperazione (solo se attivata):

I GAL devono indicare le scelte effettuate in materia di cooperazione motivandole rispetto alla SSL, e descrivendo il valore aggiunto che apportano alla stessa.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

In questa sezione deve essere descritto il processo del coinvolgimento della comunità locale, ai sensi dell'art. 5 del bando e della dimensione analitica 5 dell'allegato B, nella costruzione della strategia.

I GAL devono documentare (con materiale informativo e pubblicitario degli incontri, fogli firme degli incontri, verbali, trascrizioni di interviste e focus group, e altri protocolli preferibilmente scientifici inerenti alle diverse tecniche di partecipazione e facilitazione impiegate) l'intero percorso di coinvolgimento della comunità locale specificando quanto segue:

- il numero di incontri, la loro durata e il timing;
- il tipo di attività svolte (es. concorso di idee, attività di progettazione etc.);
- le attività di pubblicità delle iniziative
- il numero e il tipo di attori partecipanti agli incontri nonché le informazioni offerte da questi ultimi in merito a:
 - l'analisi del territorio;
 - l'individuazione dei fabbisogni;
 - la strategia di sviluppo locale, ossia l'idea di cambiamento proposta dai diversi attori coinvolti.

Il candidato deve indicare quali sono stati i diversi punti di vista emersi dagli incontri e come si è giunti a una condivisa idea di cambiamento.

6. PIANO DELLE AZIONI

In questo capitolo il GAL deve individuare le azioni che intende attivare per la realizzazione della SSL ai sensi dell'art. 7 del bando e coerentemente alla dimensione analitica 6 dell'allegato B.

Il Piano delle Azioni, mediante l'illustrazione delle azioni previste, consiste nella traduzione operativa della Strategia di Sviluppo Locale.

Per ciascuna azione, che prevede di attivare, il GAL deve compilare nel PAL una scheda come di seguito indicato.

Schema B

Sottomisura	Intervento
Denominazione dell'azione (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1. Nell'ambito dell'intervento 19.2.1 l'azione deve essere denominata e codificata facendo riferimento all'intervento standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, che viene attuato tramite l'azione stessa)	
Descrizione dell'azione o dell'intervento (per le azioni programmate all'interno dell'intervento 19.2.1, il Gal deve descrivere l'azione con riferimento all'intervento standard del PSR per l'Umbria 2014-2020, che si attua tramite l'azione, al fabbisogno emerso dall'analisi SWOT, al contributo alla SSL, e agli obiettivi trasversali; per i progetti programmati all'interno dell'intervento 19.3.1 il GAL deve far riferimento a quanto previsto nell'apposito paragrafo "Descrizione" dell'intervento 19.3.1 all'art. 7 del bando. Per l'intervento 19.4.1 il GAL deve far riferimento a quanto previsto dall'apposito paragrafo "descrizione" di cui all'art. 7 del bando.)	
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SSL, con l'ambito/i tematico/i selezionato/i e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1305/2013 (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1)	
Obiettivi specifici dell'azione (campo da compilare per le azioni/progetti degli interventi 19.2.1 e 19.3.1 inserendo obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale)	
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali, e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivate dalla Regione (campo da compilare per le azioni dell'intervento 19.2.1. Il valore aggiunto delle azioni e la demarcazione devono essere individuati secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Valore aggiunto apportato alla SSL (campo da compilare per le azioni dell'intervento 19.3.1. secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Elementi innovativi dell'azione (campo da compilare per le azioni degli interventi 19.2.1 e 19.3.1, secondo quanto disposto all'art. 7 del bando)	
Tipo di sostegno (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Collegamento con altre normative (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Beneficiari (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Costi ammissibili (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Condizioni di ammissibilità (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Principi concernenti la fissazione dei Criteri di selezione (campo da compilare per le azioni degli interventi 19.2.1 e 19.3.1, facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando)	
Importi e Aliquote di sostegno (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Vincoli e impegni (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando per i diversi interventi)	
Modalità attuative (campo da compilare facendo riferimento a quanto previsto all'art.7 del bando – "Aspetti procedurali relativi alla gestione delle azioni del PAL")	

Indicatori di risultato pertinenti
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, Valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale

Le azioni delle Sottomisure 19.2 e 19.3 devono essere collegate ai fabbisogni individuati nella SWOT, secondo lo schema C, ai fabbisogni individuati nel PSR per l'Umbria 2014-2020 (art. 7 del bando), secondo lo schema D, e agli ambiti tematici selezionati, secondo lo schema E.

SCHEMA C

	F1	F2	F3	F4	F5	Fn
Sottomisura 19.2						
Azione 1.						
Azione 2.						
Azione n						
Sottomisura 19.3						
Azione 1.						
Azione 2.						
Azione n						

SCHEMA D

	F08	F16	F18	F27	F28	F29	F31	F32	F33
Sottomisura 19.2									
Azione 1.									
Azione 2.									
Azione n									
Sottomisura 19.3									
Azione 1.									
Azione 2.									
Azione n									

SCHEMA E (devono essere riportati solo gli ambiti tematici selezionati dalla SSL)

Azioni	1.Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali	2. Sviluppo filiera energia rinnovabile	3. Turismo sostenibile	4. Cura e tutela paesaggio ...	5. Valorizzazione e gestione risorse ambientali	6. Valorizzazione beni culturali...	7. Accesso ai servizi pubblici essenziali	8. Inclusione sociale...	9. Reti e comunità intelligenti	10. Diversificazione economica e sociale
Sottomisura 19.2										
Azione 1.										
Azione 2.										
Azione n										
Sottomisura 19.3										
Azione 1.										
Azione 2.										
Azione n										

Cooperazione (solo se attivata):

Il GAL deve descrivere le azioni/progetti di cooperazione, che intende attivare, sulla base di quanto previsto all'art. 7 del bando, paragrafo "Descrizione" dell'intervento 19.3.1.

Indicare i risultati attesi per i progetti di cooperazione in termini economici, sociali e occupazionali. Evidenziare eventuale personale dedicato e le modalità previste per l'identificazione e la messa a punto dei principi di fissazione dei criteri di selezione per i progetti di cooperazione, nonché l'animazione prevista durante la fase di preparazione dei progetti e di attuazione degli stessi.

Il Gal deve inoltre specificare se trattasi di:

- progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- sviluppo, con nuove attività, di proposte in continuità con progetti di cooperazione finanziati nel periodo 2007-2013, evidenziando la coerenza con gli ambiti tematici prescelti;
- progetti rivolti a valorizzare risultati e buone pratiche disponibili e ottenuti da progetti realizzati localmente o da altri partenariati, evidenziando comunque la coerenza con gli ambiti tematici prescelti;
- progetti di cooperazione, legati agli ambiti tematici prescelti, anche relativi ad argomenti già oggetto di precedenti progetti, ma rivolti a trasferire o applicare buone pratiche con spiccato carattere innovativo.

Si deve infine indicare come verranno affrontati i problemi connessi alla gestione dei progetti.

Azioni innovative:

Indicare quali sono le azioni innovative, contenute nel PAL, e quali elementi le caratterizzano in conformità a quanto disposto all'art. 7 del bando.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate (inclusione sociale):

Indicare quali sono le azioni rivolte a fasce deboli e svantaggiate, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni di valorizzazione del territorio:

Indicare quali sono le azioni di valorizzazione del territorio, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base:

Indicare quali sono le azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Azioni a favore dell'occupazione:

Indicare quali sono le azioni a favore dell'occupazione, contenute nel PAL.

Target	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura

Cronoprogramma delle azioni

Il GAL deve definire il cronoprogramma delle azioni, inserendo l'avvio, la durata e la conclusione prevista per ciascuna, a partire dall' annualità 2016 fino a giugno 2022, secondo lo schema che segue:

	2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022	
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre					
Sottomisura /intervento/azioni																	I e II, trimestre
Sottomisura 19.1																	
Intervento 19.1.1																	
Sottomisura 19.2																	
Intervento 19.2.1																	
Azione 1																	
Azione 2																	
Azione n																	
Sottomisura 19.3																	
Intervento 19.3.1																	
Azione 1																	
Azione 2																	
Azione n																	
Sottomisura 19.4																	
Intervento 19.4.1																	

7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla propria struttura tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 8 del bando, e deve descrivere le attività di monitoraggio e valutazione ai sensi degli artt. 5, 8 e 9 del bando, in coerenza con la dimensione 7 dell'allegato B.

7.1 Struttura tecnica

Nome e Cognome (per le figure già in organico)	Ruolo professionale	Attività di competenza	Requisiti curriculari richiesti				Part time/full time	Ore lavorative settimanali	Tipologia contrattuale	Settore contrattuale	Attività lavorativa extra GAL
			Laurea in	Diploma in	Anni di esperienza lavorativa nel GAL	Anni di esperienza lavorativa in materie pertinenti il ruolo da ricoprire					

Inserire nella tabella soprastante le informazioni sia sulle figure professionali già facenti parte dell'organico sia su eventuali risorse che si intendono assumere per il rafforzamento della struttura. Per ogni figura professionale già presente nella struttura allegare i cv formato euro pass.

Nel cv vanno obbligatoriamente indicati titoli di studio, anni di esperienza nell'ambito della gestione di fondi europei, eventuale esperienza nel precedente periodo di programmazione.

Nel presente paragrafo indicare per ogni figura professionale l'impegno relativo in ore settimanali, gli estremi dei contratti nazionali di riferimento, e tutti gli elementi dai quali si possa ricostruire la definizione degli stipendi e compensi.

Per il personale impiegato indicare inoltre eventuali attività lavorative svolte al di fuori del GAL, e allegare dichiarazioni relative all'assunzione degli incarichi nel rispetto del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Inoltre il GAL può indicare, in questo paragrafo, se i membri del partenariato sono in grado di mettere a disposizione personale, con competenze funzionali all'implementazione della strategia, non compreso nella struttura tecnica, documentandolo.

Organigramma e Piste di controllo

Il GAL deve inserire nel presente paragrafo l'organigramma della struttura e le piste di controllo.

7.2. Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza

In tale paragrafo devono essere fornite le indicazioni che consentano di valutare la capacità amministrativa e finanziaria del GAL, specificando anche le modalità che saranno messe in atto per l'accesso al credito, a garanzie fideiussorie e per evitare conflitto di interessi, come già indicato nella regolamento interno.

I GAL devono dimostrare di essere dotati di procedure chiare e di personale sufficientemente esperto e qualificato a garanzia di un'efficace gestione della strategia.

7.3. Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

In questo paragrafo il GAL deve illustrare le attività di monitoraggio e il disegno di valutazione, che risulti coerente con quanto concepito nel presente Piano di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Deve inoltre compilare la sottostante tabella:

	Attività	Risorse umane	Tecniche impiegate	Tempi
Monitoraggio				
Valutazione				

7.3.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e per la valutazione

Descrizione degli strumenti di comunicazione e dei sistemi informativi da utilizzare per le attività di monitoraggio e valutazione.

7.3.2. Indicatori di risultato impiegati

Il GAL deve compilare la sottostante tabella:

Indicatore	Descrizione dell'indicatore	Unità di Misura	Banca dati di riferimento

8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla programmazione finanziaria delle risorse, ai sensi dell' art. 10 del bando , in coerenza con la dimensione 8 dell'allegato B.

8.1 Piano finanziario Generale

La tabella deve essere compilata tenendo in considerazione i seguenti vincoli:

- Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1 : max 150.000,00 Euro (non obbligatorio, oggetto di specifico bando))
- Sottomisura 19.2 – Intervento 19.2.1 : nessun vincolo
- Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1: nessun vincolo (non obbligatorio)
- Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1: max 20% della spesa pubblica totale al netto delle spese relative all'intervento 19.1.1

Sottomisure	Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Spesa a carico del beneficiario	TOTALE
Sottomisura 19.1- Intervento 19.1.1			
Sottomisura 19.2- Intervento 19.2.1			
Sottomisura 19.3- Intervento 19.3.1			
Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1			
TOTALE			

8.1.1 Piano finanziario per annualità

Il GAL deve indicare la distribuzione della spesa, in Euro e in percentuale, nelle varie annualità di attuazione del PAL.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (Euro)								
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (percentuale)								
Totale								

8.1.2 Supporto tecnico preparatorio e Sostegno ai progetti di cooperazione di cui alla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1

I GAL devono declinare separatamente i costi di preparazione e i costi di sostegno ai progetti di cooperazione veri e propri a valere sulla Sottomisura 19.3 – Intervento 19.3.1, previsti per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, tenendo conto di quanto previsto all'art.7 del bando.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Supporto tecnico preparatorio (Spesa pubblica Euro)								
Sostegno ai progetti di cooperazione (Spesa pubblica Euro)								
Totale (Euro)								

8.1.3 Costi di animazione e di gestione di cui alla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1

I GAL dovranno declinare separatamente i costi di gestione e i costi di animazione programmati a valere sulla Sottomisura 19.4 – Intervento 19.4.1, per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Costi di gestione (Spesa pubblica Euro)								
Costi di animazione (Spesa pubblica Euro)								
Totale (Euro)								

8.1.4 Incidenza della spesa per le azioni di cui alla dimensione analitica 8 dell'allegato B

Compilare la tabella seguente per le diverse tipologie di azioni previste:

	Spesa pubblica (Euro)	% di spesa pubblica investita
Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)		
Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate		
Incidenza della spesa per azioni di valorizzazione del territorio		
Incidenza della spesa per azioni di rafforzamento dei servizi di base		
Totale		

Motivare i dati di cui alla tabella soprastante con una descrizione delle azioni relative a ciascuna tipologia, presenti nel PAL.

9. PIANO DI COMUNICAZIONE

In questo capitolo il GAL deve inserire i dati relativi alla propria strategia di comunicazione e pubblicità ai sensi dell'art. 5 del bando, in coerenza con la dimensione 8 dell'allegato B.

I GAL deve indicare la strategia di informazione e pubblicità nel periodo di programmazione 2014-2020 definendo le caratteristiche, le priorità, gli obiettivi e i destinatari della Strategia stessa, anche in coerenza con quanto previsto per il PSR per l'Umbra 2014-2020.

I GAL devono definire le azioni, le modalità di esecuzione, i social network attivati, e i tempi di esecuzione della strategia per le annualità dal 2016 al 2022.

Dovranno essere anche indicate le risorse impegnate in tale attività e le relative competenze.

Nell'ambito della strategia dovrà emergere la capacità del GAL di animare la comunità locale e di coinvolgerla durante tutto il periodo di programmazione, in particolare tramite attività volte a promuovere progetti innovativi e di rilevante impatto sociale.

Il GAL deve tra l'altro garantire la gestione di un sito web che contenga almeno le informazioni di cui all'art. 9 del bando e che sia costantemente aggiornato al fine dell'agevole attuazione della Misura 19 e dell'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate. A tal fine il GAL deve inserire nel presente capitolo l'indirizzo web del proprio sito e il nominativo del responsabile dell'aggiornamento del sito.

Devono essere previsti momenti di disseminazione e condivisione dei risultati rivolti alla Comunità Locale e agli altri GAL regionali.

A tal proposito si chiede ai GAL di riportare nel presente capitolo i seguenti Timesheet:

- *Timesheet* delle attività di coinvolgimento/animazione durante il periodo di programmazione
- *Timesheet* del piano di comunicazione/disseminazione

Annualmente la Strategia sarà aggiornata con il dettaglio delle attività operative programmate per l'anno successivo e il documento relativo verrà trasmesso al Servizio regionale competente entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei progetti

Il GAL deve descrivere brevemente i principi concernenti i criteri di selezione dei progetti all'interno di ciascuna azione in modo da dimostrarne la completezza e la coerenza alla SSL come richiesto alla dimensione 9 dell'allegato B.

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità e il contrasto di conflitti di interesse

Breve descrizione delle procedure di cui all'oggetto richiamando i documenti che contengono le stesse (regolamento interno, statuto, eventuali Linee guida di comportamento, ecc.)

ALLEGATO D - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

DIMENSIONE ANALITICA 1	
CRITERI	Autovalutazione: Valore o Descrizione
1) Numero di associazioni di categoria	
2) Numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori	
3) Numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni	
4) Altri attori	
DIMENSIONE ANALITICA 2	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
5) Estensione dell'area che si intende aggregate in cui si attua la SSL (% dei territori Comunali aggregati rispetto all'area omogenea di riferimento)	
6) Incidenza % dei territori aggregati, per l'attuazione della SSL, ricadenti in aree D	
7) Estensione del territorio appartenente alla strategia "aree interne" ricompresa nell'area che si intende aggregare (incidenza % rispetto all'area che si intende aggregare)	
8) Presenza di aree naturali e paesaggistiche (siti Natura 2000, parchi regionali e nazionali): incidenza % su superficie del territorio selezionato	
9) Variazione % della popolazione dal 2001 al 2011	
10) Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011	
11) Tasso di disoccupazione generale del 2011	
DIMENSIONE ANALITICA 3	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
12) Grado di completezza dell'analisi territoriale	
13) Grado di accuratezza dell'analisi SWOT coerente con l'analisi territoriale	
14) Grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l'analisi SWOT	
DIMENSIONE ANALITICA 4	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
15) Coerenza degli obiettivi con i fabbisogni individuati e loro gerarchia	
16) Coerenza degli ambiti tematici	

con gli obiettivi	
17) Grado di integrazione, di innovazione e di multisetorialità della SSL	
18) Grado di esplicitazione del valore aggiunto della SSL inteso come capacità di integrazione e collaborazione tra gli operatori locali	
19) Grado di coerenza tra la composizione del partenariato e gli ambiti tematici selezionati	
20) Propensione alle iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi della SSL	
21) Coerenza dei target misurabili per ciascun ambito tematico selezionato	
DIMENSIONE ANALITICA 5	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
22) Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL	
23) Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL	
24) Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri	
25) Attivazione di concorso di idee, manifestazione di interesse o attività di co-progettazione	
26) Grado di pubblicità delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale	
DIMENSIONE ANALITICA 6	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
27) Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni individuati nella strategia	
28) Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici	
29) Presenza di progetti di cooperazione	
30) Presenza di azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)	
31) Presenza di azioni di inclusione sociale	
32) Presenza di azioni di valorizzazione del territorio	
33) Presenza di azioni a favore dell'occupazione	
34) Grado di completezza degli	

indicatori target per azione	
35) Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni	
DIMENSIONE ANALITICA 7	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
36) Grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL	
37) Grado di completezza della struttura tecnico-amministrativa	
38) Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità	
39) Adeguata presenza di procedure interne e di dotazione tecnico-informatiche per la gestione e sorveglianza	
40) Adeguata modalità di valutazione e autovalutazione	
41) Procedure di contrasto ai conflitti di interesse	
42) Grado di identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili	
DIMENSIONE ANALITICA 8	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
43) Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)	
44) Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate	
45) Incidenza della spesa per presenza di azioni di valorizzazione del territorio	
46) Incidenza della spesa per rafforzamento dei servizi di base	
47) Incidenza della spesa privata sulla spesa pubblica	
48) Grado di coerenza del piano di comunicazione con le SSL	
DIMENSIONE ANALITICA 9	
CRITERI	Autovalutazione: Valore e/o Descrizione
49) Grado di completezza dei principi dei criteri di selezione dei progetti	
50) Grado di coerenza dei principi dei criteri di selezione dei progetti rispetto alla SSL	

ALLEGATO E - TIPOLOGIE DI ATTORI LOCALI

Qui di seguito è riportata una tassonomia dei diversi tipi di attori locali coinvolgibili nella costruzione della SSL. Il criterio di classificazione concerne l'ambito (o la famiglia di ambiti) d'azione dei soggetti identificati nella tab. 3. I GAL possono essere costituiti anche da attori differenti da quelli qui indicati; comunque, la suddetta tabella segnala l'area (le aree) di competenza nella quale la Regione Umbria ritiene che operino prevalentemente i diversi tipi di attori locali. La tassonomia è funzionale alla valutazione della coerenza tra tipo di partenariato e ambiti tematici su cui punta la SSL. Nel caso dei cittadini privati, essi saranno computati tra gli attori locali coinvolti quando il loro numero risulterà pari ad almeno 10 persone.

TAB. 3 – TASSONOMIA DEGLI ATTORI LOCALI

TIPO DI ATTORI	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	Turismo sostenibile	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	Accesso ai servizi pubblici essenziali	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	Reti e comunità intelligenti	Diversificazioni economiche e sociali
ENTI PUBBLICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA	X		X		X					X
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA TURISMO			X	X	X	X	X			X
ASSOCIAZIONI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	X	X						X	X	X
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO						X	X	X	X	
ASSOCIAZIONI CULTURALI			X	X		X	X	X	X	
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI			X			X	X	X	X	X
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DI TUTELA DEL PAESAGGIO		X	X	X	X	X	X			
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	X	X	X	X	X	X	X			
ASSOCIAZIONI RICREATIVE E SPORTIVE			X			X		X	X	
BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE	X	X	X	X	X	X				X
PARTI SOCIALI (SINDACATI DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE)	X	X	X					X	X	X
ENTI DI RICERCA, UNIVERSITA' SCUOLE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PRIVATI CITTADINI				X	X	X	X	X	X	
IMPRESE	X	X	X					X	X	X

COOPERATIVE SOCIALI	X	X	X		X	X	X	X	X
ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI/ INTERPROFESSION ALI				DIPENDE DALL'EXPERTISE DELLE PROFESSIONI RAPPRESENTATE				DIPENDE DALL'EXPERTISE	